

# IL **Geo** METRA

COSTRUZIONE  
AMBIENTE  
TERRITORIO



La metropolitana di Torino  
pag. 14



Assemblea generale degli  
Iscritti all'Albo pag. 20



Fiaba premia l'Istituto  
Alvar Aalto pag. 48



*Organo del Collegio dei Geometri di Torino e Provincia e del Collegio dei Geometri della Valle d'Aosta*

**Direttore responsabile**

*LUISA ROCCIA*

**Consigliere responsabile**

*MARIO ZUCCOTTI*

**Redazione e impaginazione**

*GIORGIA LOMBARDINI*

**Direzione, Redazione,  
Amministrazione, Pubblicità:**

Via Toselli 1- 10129 Torino

Tel. 011537756 - fax 011533285

e-mail: segreteria@collegiogeometri.to.it

**Hanno collaborato a questo numero:**

LORENZO BALSAMELLI, MARCO BIANCHIN, CITTA' DI TORINO, FRANCESCO CERATO, MICHELE MONTRANO, STUDIO OSELLA, MAURIZIO TORCHIA, UFFICIO STAMPA E REDAZIONEWEB CITTA' DI TORINO

**Stampa e fotolito:**

Fondazione e Collegio Geometri

Via Toselli 1

Tel. 011.53.77.56

Reg. Trib. Torino n. 13 del 22 febbraio 2019  
Pubblicazione mensile con pubblicità inferiore al 50%

Le opinioni espresse negli articoli appartengono ai singoli autori dei quali si intende rispettare la libertà di giudizi, lasciando agli stessi la responsabilità dei loro scritti.

Associato  
all'Unione Stampa Periodica Italiana

**RUBRICA "DOMANDE & RISPOSTE"**

Argomento: CONTRIBUZIONE PREVIDENZIALE SOCIETA'

**DOMANDA:**

Abbiamo ricevuto la comunicazione in cui si richiede l'iscrizione alla Cassa Geometri in quanto un nostro socio risulta iscritto all'Albo Professionale dei Geometri.

La nostra società non è una società di ingegneria, né svolge una attività riservata agli iscritti negli albi professionali.

Essa svolge attività di consulenza ad aziende nell'ambito tecnico assicurativo, nonché progetta software ed utilizza piattaforme finanziarie per uso diretto.

Nell'oggetto sociale dell'atto costitutivo, emerge ciò, nonché risulta espressamente citato che "sono espressamente escluse dall'oggetto sociale le attività assicurative, quelle inerenti la raccolta al risparmio, nonché tutte quelle riservate ad iscritti ad albi professionali e quelle vietate dalla presente e futura legislazione.

La società, non essendo una società di ingegneria, né svolgendo un'attività riservata e tutelata dagli iscritti agli albi professionali, pur avendo nella propria compagine un iscritto al Collegio Geometri di Torino non è obbligata all'iscrizione alla Cassa di Previdenza.

**RISPOSTA:**

La società presenta tra i propri codici Ateco il 74.90.93 – (Altre attività di consulenza tecnica n.c.a.) - identificativo di una società di ingegneria e/o tecnico ingegneristico - nonché, tra i soci il nominativo di un geometra iscritto all'Albo. Tali condizioni sono sufficienti, ai sensi dell'art.2 comma 2,3 e dell'art. 6 del Regolamento sulla contribuzione, a far insorgere l'obbligo di registrazione della società presso la scrivente Cassa e alla comunicazione del volume d'affari professionale e versamento della contribuzione integrativa in ragione della quota di partecipazione del socio geometra fino alla data di cancellazione dall'Albo. Per le società di ingegneria non è prevista una contribuzione minima e le stesse sono obbligate a presentare la dichiarazione annuale anche nel caso in cui il volume d'affari relativo ad attività professionale sia pari a zero.

Per il perfezionamento della registrazione della società occorre restituire il mod.6/SI che può anche essere scaricato dalla sezione "la Cassa per te-modulistica-contributi" del sito <http://www.geometrinrete.it/it/cassa/cassa-geometri>.

I codici Ateco identificativi delle società di ingegneria e/o tecnico ingegneristico sono consultabili nel sito <http://www.geometrinrete.it/it/cassa/cassa-geometri>, alla sezione guide-contribuzione-obblighi società di ingegneria.

Il Dirigente Ambito Servizi iscritti e contributivi



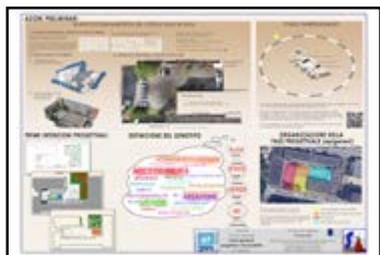
La metropolitana di Torino, pag. 14



Assemblea generale degli Istituti all'Albo, pag. 20



Cantieri edili sotto soglia, pag. 36



Fiaba premia l'Istituto Alvar Aalto, pag. 48

## Editoriale

pag. 2

## Argomenti legislativi

### Il "Decreto Sostegni-bis"

*Studio Osella Dottori Commercialisti*

pag. 4

### Le tolleranze esecutive

*Maurizio Torchia*

pag. 8

## Focus

### La metropolitana di Torino

*Ufficio Stampa e Redazioneweb Città di Torino*

pag. 14

## GeoHistory

### In ricordo del Geometra Giorgio Francioli

*Francesco Cerato*

pag. 18

## Atti del Collegio

### Assemblea generale degli Istituti all'Albo

pag. 20

## Immobiliare

### Ecobonus 110%

*Lorenzo Balsamelli*

pag. 34

## Sicurezza

### Cantieri edili sotto soglia

*Michele Montrano*

pag. 36

## Professione

### Indici sintetici di affidabilità fiscale

*Marco Bianchin*

pag. 38

### Sentenze in breve per la professione

pag. 40

### Contenziosi fiscali

pag. 42

## Scuola e Formazione

### Certificatori energetici

pag. 44

### Benvenuti ai nuovi Colleghi abilitati

pag. 46

### Fiaba premia l'Istituto Alvar Aalto

pag. 48

# IL “DECRETO SOSTEGNI - BIS”

## PRINCIPALI NOVITA' APPORTATE IN SEDE DI CONVERSIONE

*A CURA DELLO  
STUDIO OSELLA  
DOTTORI  
COMMERCIALISTI*

*SILVIA OSELLA  
Dottore Commercialista  
Revisore Contabile  
Consulente del Giudice*

*CINZIA PERETTI  
Dottore Commercialista  
Revisore Contabile*

**C**on il DL 25.5.2021 n. 73 (c.d. decreto “Sostegni-bis”), entrato in vigore il 26.5.2021, sono state emanate ulteriori misure urgenti per imprese, operatori economici, lavoratori e famiglie a causa dell'emergenza epidemiologica da Coronavirus (COVID-19). Il DL 25.5.2021 n. 73 è stato convertito nella L. 23.7.2021 n. 106, entrata in vigore il 25.7.2021, prevedendo numerose novità rispetto al testo originario (si veda la nostra circolare del 1/06/2021).

In sede di conversione in legge del decreto “Sostegni-bis” sono state fatte “confluire” anche le disposizioni del successivo DL 30.6.2021 n. 99. Di seguito vengono analizzate le principali novità in materia fiscale e di agevolazioni apportate in sede di conversione in legge del decreto “Sostegni-bis”

### **1. “ROTTAMAZIONE DEI RUOLI” E “SALDO E STRALCIO DEGLI OMESSI PAGAMENTI” - PROROGA VERSAMENTO DELLE RATE**

Vengono ulteriormente posticipate le rate relative alla c.d. “rottamazione dei ruoli” (inclusa la rottamazione dei dazi doganali e dell'IVA all'importazione), nonché quelle relative al c.d. “saldo e stralcio degli omessi pagamenti”, scadute nel corso del 2020 e del 2021.

Per effetto dell'ulteriore proroga si dovrà pagare entro:

- il 31.7.2021 (termine che, cadendo di sabato, slitta al 2.8.2021), le rate in scadenza il 28.2.2020 e il 31.3.2020;
- il 31.8.2021, la rata in scadenza il 31.5.2020;
- il 30.9.2021, le rate in scadenza il 31.7.2020;
- il 31.10.2021, la rata in scadenza il 30.11.2020;
- il 30.11.2021, le rate in scadenza il 28.2.2021,

il 31.3.2021, il 31.5.2021 e il 31.7.2021.

Viene applicata una tolleranza di cinque giorni per il ritardo.

Prima della modifica in esame, il pagamento sarebbe dovuto avvenire entro:

- il 2.8.2021, per le rate scadute nel 2020;
- il 30.11.2021, per le rate in scadenza il 28.2.2021, il 31.3.2021, il 31.5.2021 e il 31.7.2021.

### **2. PROROGA DELLA RIDETERMINAZIONE DEL COSTO FISCALE DELLE PARTECIPAZIONI NON QUOTATE E DEI TERRENI**

È stata prevista una proroga per porre in essere gli adempimenti finalizzati alla rideterminazione del costo fiscale delle partecipazioni non quotate e dei terreni (agricoli e edificabili), non detenuti in regime d'impresa, ai sensi degli artt. 5 e 7 della L. 448/2001.

Attraverso questo regime, le persone fisiche, le società semplici, gli enti non commerciali ed i soggetti non residenti privi di stabile organizzazione in Italia possono affrancare le eventuali plusvalenze su tali beni che risulterebbero imponibili ai sensi dell'art. 67 co. 1 lett. a) - c-bis) del TUIR, allorché tali beni vengano ceduti a titolo oneroso.

In sostanza, per le partecipazioni ed i terreni posseduti all'1.1.2021 il termine originariamente previsto dalla L. 178/2020 (legge di bilancio 2021) slitta dal 30.6.2021 al 15.11.2021. Per avvalersi della rivalutazione è sempre necessario possedere il terreno o la partecipazione alla data dell'1.1.2021.

Entro il 15.11.2021, sarà quindi possibile procedere con:

- la redazione e il giuramento di un'apposita pe-

rezza di stima, da parte di un soggetto abilitato;

- il versamento in autoliquidazione dell'imposta sostitutiva con aliquota unica dell'11% sul valore periziato, ovvero della prima di tre rate annuali.

### 3. PERSONE FISICHE PROPRIETARIE DI ABITAZIONI LOCATE - ESENZIONE IMU 2021 CON SFRATTO PER MOROSITÀ

È stata prevista l'esenzione dal versamento dell'IMU per l'anno 2021 per le persone fisiche che hanno ottenuto in proprio favore l'emissione di una convalida di sfratto per morosità.

In particolare, l'agevolazione spetta alle persone fisiche che possiedono un immobile, concesso in locazione a uso abitativo, che abbiano ottenuto in proprio favore l'emissione di una convalida di sfratto per morosità:

- entro il 28.2.2020, la cui esecuzione è sospesa sino al 30.6.2021;
- successivamente al 28.2.2020, la cui esecuzione è sospesa fino al 30.9.2021 o fino al 31.12.2021.

In questi casi l'esenzione per l'anno 2021 dal versamento dell'IMU riguarda i predetti immobili abitativi locati.

#### Richiesta di rimborso

Le persone fisiche (locatori) che hanno già provveduto al versamento della prima rata dell'IMU per l'anno 2021 entro la scadenza del 16.6.2021, hanno diritto a richiedere il rimborso dell'imposta versata, con le modalità che saranno stabilite da un apposito DM.

### 4. MODIFICHE AL CREDITO D'IMPOSTA PER IL 2021 SUI CANONI DI LOCAZIONE DI IMMOBILI AD USO NON ABITATIVO

Viene previsto che, con riferimento ai mesi da gennaio a maggio 2021, possano accedere al "reintrodotto" credito d'imposta sui canoni di locazione di immobili ad uso non abitativo, nella nuova misura "ridotta" pari al 40% (locazione) e 20% (affitto d'azienda), anche le imprese esercenti attività di commercio al dettaglio, con ricavi superiori a 15 milioni di euro nel secondo periodo d'imposta antecedente a quello in corso il 26.5.2021, a condizione che soddisfino la condizione del calo del fatturato (consistente nell'aver registrato un ammontare medio mensile del fatturato e dei corrispetti-

#### Sommario:

1. "Rottamazione dei ruoli" e "saldo e stralcio degli omessi pagamenti" - proroga versamento delle rate
2. Proroga della rideterminazione del costo fiscale delle partecipazioni non quotate e dei terreni
3. Persone fisiche proprietarie di abitazioni locate - Esenzione IMU 2021 con sfratto per morosità
4. Modifiche al credito d'imposta per il 2021 sui canoni di locazione di immobili ad uso non abitativo
5. Ricontrattazione delle locazioni commerciali
6. Contributo a fondo perduto per il settore wedding e intrattenimento
7. Crediti d'imposta per i pagamenti elettronici
8. Credito d'imposta per la formazione professionale di alto livello dei dipendenti
9. Credito d'imposta per le competenze manageriali
10. Credito d'imposta per interventi conservativi sugli immobili di interesse storico e artistico
11. Proroga incentivi per l'acquisto di veicoli meno inquinanti

vi nel periodo compreso tra l'1.4.2020 e il 31.3.2021, inferiore almeno del 30% rispetto all'ammontare medio mensile del fatturato e dei corrispettivi del periodo compreso tra l'1.4.2019 e il 31.3.2020).

I soli soggetti che non devono verificare la condizione del calo del fatturato sono quelli che hanno iniziato l'attività a partire dall'1.1.2019.

### 5. RICONTRATTAZIONE DELLE LOCAZIONI COMMERCIALI

Modificando l'art. 6-novies del DL 41/2021, viene disposto che il locatario e il conduttore delle locazioni commerciali sono chiamati a collaborare tra di loro in buona fede per ridefinire temporaneamente il canone di loca-



zione per un periodo massimo di cinque mesi nel corso del 2021, ove sussistano le seguenti condizioni:

- il locatario non abbia avuto diritto di accedere, a partire dall'8.3.2020, ad alcuna delle misure di sostegno economico adottate dallo Stato per fronteggiare gli effetti delle restrizioni imposte dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 ovvero non abbia beneficiato di altri strumenti di supporto di carattere economico e finanziario concordati con il locatore anche in funzione della crisi economica connessa alla pandemia stessa;
- si tratti di locatari esercenti attività economica che abbiano registrato un ammontare medio mensile del fatturato e dei corrispettivi nel periodo compreso tra l'1.3.2020 e il 30.6.2021 inferiore almeno del 50% rispetto all'ammontare medio mensile del fatturato e dei corrispettivi del periodo compreso tra l'1.3.2019 e il 30.6.2020 e la cui attività sia stata sottoposta a chiusura obbligatoria per almeno 200 giorni anche non consecutivi a partire dall'8.3.2020.

#### **6. CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO PER IL SETTORE WEDDING E INTRATTENIMENTO**

Viene introdotto un contributo a fondo perduto destinato alle imprese operanti nei settori del wedding, dell'intrattenimento, dell'organizzazione di feste e cerimonie e del settore dell'Hotellerie-Restaurant- Catering (HORECA).

Tale contributo è subordinato all'autorizzazione della Commissione europea.

#### **7. CREDITI D'IMPOSTA PER I PAGAMENTI ELETTRONICI**

Per i crediti d'imposta pari al 100% delle commissioni bancarie e per l'acquisto di POS (inizialmente previsti nel DL 99/2021 e confluiti nel DL 73/2021 convertito), viene disposto che le caratteristiche tecniche degli strumenti dovranno essere stabilite con un apposito provvedimento dell'Agenzia delle Entrate.

#### **8. CREDITO D'IMPOSTA PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE DI ALTO LIVELLO DEI DIPENDENTI**

Viene introdotto un nuovo credito d'imposta per le imprese che sostengono spese per attività di formazione professionale di alto livello dei dipendenti.

Sono agevolabili le spese:

- sostenute fino all'importo massimo di 30.000,00 euro per ciascuna impresa beneficiaria;
- relative al costo aziendale del dipendente per il periodo in cui è occupato nelle attività di formazione attraverso corsi di specializzazione e di perfezionamento di durata non inferiore a sei mesi, svolti in Italia o all'estero, negli ambiti legati allo sviluppo di nuove tecnologie e all'approfondimento delle conoscenze delle tecnologie previste dal Piano nazionale "Industria 4.0".

Il credito d'imposta è pari al 25% delle spese, nel limite massimo delle risorse disponibili pari a 5 milioni di euro per l'anno 2021.

Le disposizioni attuative saranno definite con un successivo DM.

#### **9. CREDITO D'IMPOSTA PER LE COMPETENZE MANAGERIALI**

Viene riconosciuto un credito d'imposta alle imprese (in luogo dei soggetti pubblici e privati, come previsto inizialmente dalla L. 178/2020) che sostengono finanziariamente, tramite donazioni effettuate nel 2021 o 2022, nella forma di borse di studio, iniziative formative finalizzate allo sviluppo e all'acquisizione di competenze manageriali.

#### **10. CREDITO D'IMPOSTA PER INTERVENTI CONSERVATIVI SUGLI IMMOBILI DI INTERESSE STORICO E ARTISTICO**

Alle persone fisiche che detengono immobili di interesse storico e artistico soggetti alla tutela di cui al DLgs. 42/2004, non utilizzati nell'esercizio

### **BONUS LOCAZIONI E CESSIONE DEL CREDITO D'IMPOSTA**

Con il provvedimento n. 2021/228685 dell'Agenzia delle Entrate è diventato valido dal 9 settembre 2021, il nuovo modello per la comunicazione della cessione del credito d'imposta "locazione immobili non abitativi ed affitti di azienda" (di cui all'articolo 28 del Decreto Rilancio).

La novità principale è la possibilità di indicare anche contratti non registrati, in quanto soggetti all'obbligo solo in caso d'uso.

E' stata anche adeguata la procedura di trasmissione delle comunicazioni delle cessioni dei crediti.

di impresa, è previsto un credito d'imposta:

- per le spese sostenute negli anni 2021 e 2022 per la manutenzione, la protezione o il restauro dei predetti immobili;
- nella misura del 50% degli oneri rimasti a carico, fino a un importo massimo complessivo di 100.000,00 euro.

Il credito d'imposta in esame:

- è utilizzabile in compensazione nel modello F24, a decorrere dal riconoscimento dello stesso;
- non è cumulabile con qualsiasi altro contributo o finanziamento pubblico e con la detrazione IRPEF prevista dall'art. 15 co. 1 lett. g) del TUIR.

I beneficiari del credito d'imposta possono, in luogo dell'utilizzo diretto, optare per la sua cessione, anche parziale, ad altri soggetti, compresi istituti di credito e altri intermediari finanziari. Le disposizioni attuative della disciplina in esame saranno stabilite con decreto del Ministro della Cultura, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze.

## 11. PROROGA DEGLI INCENTIVI PER L'ACQUISTO DI VEICOLI MENO INQUINANTI

Viene stabilita la proroga fino al 31.12.2021:

- del regime di favore previsto dall'art. 1 comma 654 della Legge 178/2020 per coloro che acquistano in Italia, anche in locazione finanziaria, un autoveicolo nuovo di fabbrica (categoria M1) con prezzo di listino inferiore a 40.000,00 euro con contestuale rottamazione di un veicolo omologato in una classe inferiore ad Euro 6 e che sia stato immatricolato prima dell'1.1.2011;
- del regime di favore previsto dall'art. 1 comma 657 della Legge 178/2020 per l'acquisto di veicoli commerciali (categoria N1) e veicoli speciali (categoria M1) differenziato in ragione della massa totale a terra del veicolo, dell'alimentazione dello stesso e dell'eventuale rottamazione di un veicolo della medesima categoria omologato in una classe fino ad Euro 4/IV.

## LE NUOVE REGOLE PER IL RINNOVO DELLA CONFORMITA' ANTINCENDIO NEI CONDOMINI

A partire dal 7 ottobre 2021, tutti i condomini di altezza antincendio superiore a 24 metri rientrano nell'obbligo di presentazione dell'attestazione di rinnovo periodico della conformità antincendio da ripetere ogni dieci anni.

L'obbligatorietà della presentazione dell'attestazione di rinnovo periodico della conformità antincendio è un adempimento che per gli edifici civili deve essere effettuato tramite un'apposita richiesta ai Comandi Provinciali dei Vigili del Fuoco competenti per territorio.

Con l'attestazione di rinnovo periodico si dichiara l'assenza di variazioni delle condizioni di sicurezza antincendio e il corretto adempimento degli obblighi gestionali e di manutenzione previsti dalle norme. La documentazione deve anche contenere un'asseverazione, a firma di professionista antincendio (iscritto negli elenchi del Ministero dell'Interno).

La stessa asseverazione deve riferirsi anche ai prodotti e ai sistemi per la protezione di parti o elementi portanti delle opere di costruzione, se presenti, finalizzati ad assicurare la caratteristica di resistenza al fuoco.

Va ricordato che, indipendentemente dalla scadenza di 10 anni, se si effettuano lavori che introducono modifiche rilevanti ai fini della sicurezza antincendio o considerate sostanziali da specifiche norme tecniche, ricorre l'obbligo di presentazione della SCIA antincendio, preceduta, per gli edifici di altezza superiore a 32 metri, dall'esame del progetto al Comando dei Vigili del Fuoco qualora vi sia un aggravio delle condizioni di sicurezza antincendio precedentemente accertate. Se le modifiche non sono rilevanti ai fini antincendio e non sono considerate sostanziali, è comunque necessario documentarle al Comando all'atto della presentazione della attestazione di rinnovo periodico.

L'obbligo di avviare nuovamente le procedure antincendio ricorre dunque «ogni qualvolta sopraggiunga una modifica delle condizioni di sicurezza precedentemente accertate» e in tutte le casistiche elencate nell'allegato IV al D.M. 7 agosto 2012.

Va inoltre ricordato, che il 30 giugno 2022 scade il termine entro cui i condomini di altezza antincendio superiore a 12 metri devono attuare idonee misure organizzativo-gestionali finalizzate ad affrontare un'eventuale emergenza causata dallo scoppio di un incendio, nonché a mantenere le condizioni di sicurezza nelle parti comuni. Più in generale, si tratta degli adempimenti introdotti dal Decreto del Ministero dell'Interno del 25 gennaio 2019 con il quale sono state modificate le norme sulla sicurezza antincendio degli edifici di civile abitazione (D.M. 246 del 1987).

*Da Associazione Nazionale Donne Geometra*

# LE TOLLERANZE ESECUTIVE

## PRIME INDICAZIONI APPLICATIVE



**MAURIZIO TORCHIA**  
Avvocato  
amministrativista  
del Foro di Torino,  
specializzato in tutela  
dei privati in materia di  
Edilizia ed Urbanistica,  
già consulente della  
Regione Piemonte

**S**crivo le presenti note in merito alla bozza di DGR contenente “Prime indicazioni applicative per l’attuazione delle disposizioni sulle tolleranze esecutive ai sensi dell’articolo 6 bis della regionale 8 luglio 1999, n. 19”, che non procedono ad un esame organico dei vari punti contenuti nell’Allegato alla bozza di DGR, ma contengono alcune prime osservazioni, senza pretese di esaustività, sugli aspetti che mi è parso più opportuno evidenziare al fine di un possibile confronto con l’Amministrazione Regionale, che possa condurre ad interventi migliorativi dell’attuale testo.

Preliminarmente alla disamina nel merito della bozza di DGR in oggetto, tenuto conto che nelle premesse della stessa si da espressamente atto che la norma regionale di cui all’art. 6 bis della L.R. 19/99 introdotta dall’art. 78 L.R. 13/2020 (in particolare il comma 1°, pur attuativo della previgente disposizione di cui all’art. 34 comma 2 ter del D.P.R. 360/01), corrisponde per forma e contenuto al comma 1° dell’art. 34 bis del D.P.R. 380/01 introdotto con la L. 120/2020, appare utile dar conto dell’elaborazione giurisprudenziale su tale norma.

Si sono in merito potuti rinvenire (oltre alla più risalente sentenza del TAR Piemonte, Sez. II 26.06.2015 n. 1061, con cui il TAR Piemontese ha dato applicazione al previgente art. 34, comma 2 ter D.P.R. 380/01, dando peraltro atto che “Anche prima dell’introduzione del nuovo comma 2-ter dell’art. 34 del d.P.R. 380/01....., la giurisprudenza amministrativa aveva ritenuto che lievi scostamenti rispetto alle misurazioni previste in progetto, i quali si presentino plausibili nell’ambito della tecnica costruttiva utilizzata, non pos-

sono considerarsi come difformità rispetto al titolo edilizio rilasciato (Cons. Stato, Sez. IV, dec. n. 2253 del 2007) dovendosi essi farsi rientrare nel margine di tollerabilità consueto, legato sia alla difficoltà di perfetta realizzazione delle previsioni di progetto sia ai limiti degli strumenti di misurazione (T.A.R. Lombardia, Milano, Sez. II, sent. n. 4469 del 2009) “)

i seguenti precedenti:

- T.A.R. Lazio, Roma, Sez. seconda bis, sent.n. 4412 del 15.04.2021 e - T.A.R. Lazio, Roma, Sez. seconda bis, sent.n. 4413 del 15.04.2021 che hanno statuito che le tolleranze costruttive vanno riferite alla singola unità immobiliare e non all’intero edificio, così motivando:

“Ritenuto che...-l’art. 34 bis del DPR 380/2001, che stabilisce che “ il mancato rispetto dell’altezza, dei distacchi, della cubatura, della superficie coperta e di ogni altro parametro delle singole unità abitative non costituisce violazione edilizia se contenuto entro il limite del 2 per cento delle misure previste nel titolo abilitativo “ debba essere interpretato nel senso di riferire la cd. “tolleranza di cantiere del 2 % delle misure programmate soltanto alle singole unità abitative e, dunque, a ciascun appartamento e non all’intero edificio nel suo complesso, come sostenuto dalla ricorrente; la suddetta interpretazione appaia quella più corrispondente al dettato letterale dell’art. 34 bis del DPR 380/01 (che ha sostituito l’ultimo comma dell’art. 34 previgente, all’interno del medesimo decreto) riferito, appunto, alle “singole unità abitative” e, soprattutto, all’esigenza sostanziale di garantire quanto più possibile la corretta esecuzione dei progetti costruttivi autorizzati, con conseguente irrilevanza soltanto degli scostamenti di lieve entità (2 % della superficie del singolo appartamento), inquadrabili nelle

*“tolleranze di cantiere”, e non di sensibili modifiche al progetto approvato, che altrimenti potrebbero essere tanto più estese quanto più grande risulti l’edificio complessivo“*

- In termini T.A.R. Puglia, Sezione Terza, sent. n. 563 del 1.04.2021 secondo cui:

*“In virtù di tale disposizione (i.e. vecchio art. 34, comma 2-ter d.p.r. n. 380/2001 e nuovo art. 34-bis d.p.r. n. 380/2001) e “considerando che la cubatura espressa dall’intero appartamento a primo piano, come rilevato dal funzionario del Comune è pari a mc. 995 e rilevato che il 2% di tale cubatura è pari a mc. 19,90, laddove la cubatura del cavedio (della superficie di mt. 1,50 x 2,95) è pari a mc. 16”, la -OMISSIS- assume che sarebbe “di tutta evidenza che si è al di sotto della soglia del 2% della cubatura totale espressa dall’appartamento” e che, quindi, si sarebbe in presenza di uno scostamento tollerabile e non sanzionabile (cfr. pagg. 25 e 26 dell’atto introduttivo).*

*Tuttavia, rileva questo Giudice che l’errore in cui incorre la ricorrente è quello di riferire la cubatura accertata dal funzionario del Comune in complessivi mc. 995 al solo appartamento di primo piano laddove, invece, tale misura è riferita a quella complessiva (piano rialzato e primo piano), con la conseguenza che il volume riferito ad un solo piano (ovvero alla singola unità immobiliare cui si riferisce la norma) è pari alla metà di mc. 995 e, quindi, a mc. 497,50.*

*Quest’ultimo dato (mc. 497,50) è il volume dell’appartamento sulla cui base va calcolato il superamento o meno della soglia di tollerabilità prevista dal legislatore (vecchio art. 34, comma 2-ter d.p.r. n. 380/2001 e nuovo art. 34-bis d.p.r. n. 380/2001) per la sussistenza o meno delle c.d. “difformità parziali” / “tolleranza costruttiva”;*

- T.A.R. Lazio, sezione Seconda bis, sent. n. 4411 del 15.04.2021 che ha statuito che le tolleranze di cantiere devono essere riferite al momento di realizzazione del fabbricato e non ad interventi successivi così motivando:

*“Trattasi di deduzioni che – anche laddove potessero trovare ingresso ai fini del giudizio - non consentono di ricondurre tale avanzamento della parete, che costituisce difformità rispetto ai titoli edilizi rilasciati – ovvero la licenza edilizia del 1951 e le varianti del 1952 e del 1955 – al momento di realizzazione del fabbricato, così precludendo la possibilità di*

*riconduzione del conseguente ampliamento di superficie alle tolleranze costruttive, le quali presuppongono la contestualità della loro realizzazione con l’opera del suo complesso, e non già la possibilità di fruire delle tolleranze di cantiere mediante interventi successivi”;*

- Tar Puglia, Lecce, Sez. prima, Ordinanza n. 31 del 15.01.2021 che ha statuito l’inapplicabilità dell’art. 34 bis D.P.R. 380/01 ad interventi che abbiano pregiudicato l’agibilità dell’immobile così motivando:

*“il provvedimento di diniego di sanatoria prot. n. 24236 del 10 novembre 2020 sembra adeguatamente motivato per relationem con il richiamo all’ordinanza n. 2 del 14 settembre 2020, contenente anche l’ordine di immediata messa in sicurezza del “setto murario abusivamente manomesso, a causa del quale è stata emessa ordinanza di sgombero n. 01 del 31.08.2020”, quest’ultima recante anche la dichiarazione di inagibilità dell’appartamento al primo piano (all’esito del sopralluogo del 19 agosto 2020);...*

*- non sembra sussistere la dedotta violazione dell’art. 34 bis (“Tolleranze costruttive”) del d.P.R. n. 380/2001 (inserito dall’art. 10, comma 1, lett. p), d.l. 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120), norma riferita agli “immobili non sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42”, con riferimento alle irregolarità eseguite “durante i lavori per l’attuazione di titoli abilitativi edilizi”, “a condizione che .... non pregiudichino l’agibilità dell’immobile”;*

- T.A.R. Lombardia, Sezione seconda sentenza n. 2327 del 27.11.2020 che ha ritenuto l’inapplicabilità dell’art. 34 bis D.P.R. 380/01 in relazione all’impugnativa di provvedimenti sanzionatori edilizi adottati in epoca antecedente l’entrata in vigore della norma così motivando: *“In punto di fatto, va poi sottolineato come il manufatto abbia una dimensione non irrilevante (due vani di circa 46 e 66 mq, ovvero circa 16,50 m di lunghezza e 7,00 m di larghezza, per un’altezza netta variabile da 3,30 m a 3,70 m: all. 3 al ricorso) e quindi non appare riconducibile né alla nozione di pertinenza, né pare rientrare nell’attività edilizia libera; alla fattispecie non si può nemmeno applicare il disposto di cui all’art. 34 bis del D.P.R. n. 380 del 2001 avente ad oggetto le “tolleranze costruttive”, stante la sua entrata in vigore suc-*

*cessivamente all'adozione del provvedimento impugnato".*

\*\*\*

Premesso quanto sopra, in relazione alla bozza di DGR per l'attuazione delle disposizioni sulle tolleranze esecutive, si osserva quanto di seguito.

**PUNTO 1)**

La bozza di DGR sul punto chiarisce che il calcolo del mancato rispetto dell'altezza, dei distacchi, della cubatura, della superficie coperta e di ogni altro parametro che non costituisce violazione edilizia se contenuto entro il limite del due per cento delle misure previste nel titolo abilitativo vada riferito ad ogni singola unità immobiliare.

L'assunto è corretto ed è in linea con l'elaborazione giurisprudenziale di cui si è dato conto in premessa.

Tuttavia la bozza di DGR, dando conto dell'elaborazione della Corte di Cassazione sul limite dei 750 mc previsti dal secondo condono edilizio (art. 39, comma 1°L. 724/1994) aggiunge che sia necessario avere "come ulteriore controprova la verifica della titolarità, ovvero della proprietà riferibile ad ogni singola unità immobiliare " parendo lasciar intendere che ove un unico soggetto sia proprietario di più unità immobiliari nello stesso edificio, abbia diritto ad avvalersi delle tolleranze esecutive esclusivamente per un'unica unità immobiliare.

La bozza di DGR opera generico riferimento alla Cassazione, ma si ritiene intenda la Cassazione Penale che, effettivamente, ha stabilito il principio che non è concedibile il condono in caso di istanze separate relative ad un unico immobile di proprietà di unico soggetto anche se composto da più unità immobiliari.

Si richiamano le più significative sentenze della Suprema Corte penale in materia:

- Cassazione penale sez. III - 20/05/2016, n. 44596 secondo cui:

*"In materia di condono edilizio disciplinato dalla l. 24 novembre (rectius: 23 dicembre) 1994, n. 724, ai fini della individuazione dei limiti stabiliti per la concedibilità della sanatoria, ogni edificio va inteso quale complesso unitario qualora faccia capo ad un unico soggetto legittimato alla proposizione della domanda di condono, con la conseguenza che le eventuali singole istanze presentate in relazione alle separate unità che compongono tale*

*edificio devono riferirsi ad un'unica concessione in sanatoria, onde evitare l'elusione del limite legale di consistenza dell'opera. Qualora, invece, per effetto della suddivisione della costruzione o della limitazione quantitativa del titolo abilitante la presentazione della domanda di sanatoria, vi siano più soggetti legittimati, è possibile proporre istanze separate relative ad un medesimo immobile"*

- Cass. Pen. sez III 4.04.2019 n. 27977 secondo cui:

*"Dunque, la regola è rappresentata dalla unicità della concessione edilizia per tutte le opere riguardanti un edificio o un complesso unitario, escludendosi la possibilità per lo stesso soggetto legittimato di servirsi di separate domande di sanatoria per aggirare il limite legale volumetrico. Di questa costituisce eccezione la presentazione di una serie di istanze da parte di quanti sono proprietari o soggetti aventi titolo al momento della domanda, avendo ciascuna di esse ad oggetto le sole porzioni di appartenenza, anche se comprese in una unica costruzione unitaria. In tale ultima ipotesi la volumetria dovrà essere calcolata rispetto a ciascuna separata domanda di sanatoria, non potendosi comunque superare il limite complessivo di 3000 metri cubi. (Cass., Sez. IV, 5 aprile 2018, n. 21284)".*

- In termini Cass. Pen. 24.05.2019 n. 36251

Va tuttavia ad avviso dello scrivente valutata la diversità delle materie: quella del condono, attiene alla materia penale, con riflessi inevitabilmente "personali" in ordine ai limiti di accessibilità alle disposizioni con portata estintiva di reati; quella delle tolleranze esecutive, attiene alla irrilevanza amministrativa di alcune difformità dai titoli edilizi se contenute nei limiti previsti, risultando pertanto estraneo ogni riferimento alla proprietà della singola unità immobiliare.

SI PROPONE PERTANTO L'ELIMINAZIONE DELL'INCISO DELLA BOZZA DI DGR SOPRA RIPORTATO ("come ulteriore controprova la verifica della titolarità, ovvero della proprietà riferibile ad ogni singola unità immobiliare").

**PUNTO 2)**

Il comma 2 dell'art. 6 bis della L.R. 19/99 introdotto dall'art. 78 della L.R. 13/2020 contiene una differenza rispetto al comma 2° del nuovo art. 34 bis del D.P.R. 380/01 introdotto dalla L.

120/2020, aggiungendo, rispetto al testo della disposizione statale, alla parola “irregolarità”, oltre all’aggettivo “geometriche” anche “dimensionali”.

Tale differenza potrebbe aver condotto ad un indirizzo applicativo fuorviante.

Ed invero, correttamente ed in aderenza al testo del comma 2 della norma (“*Fuori dai casi di cui al comma 1*”), la bozza della DGR precisa che “*Le irregolarità geometriche e dimensionali di modesta entità non attengono ai parametri indicati al comma 1 dell’art. 6 bis*”.

Tuttavia la bozza di DGR prosegue precisando: “*tali irregolarità geometriche e dimensionali possono ritenersi tolleranze esecutive se contenute nella percentuale del due per cento per ogni singola irregolarità e riferite ad ogni singolo parametro secondo le considerazioni svolte al paragrafo 1) del presente allegato.*

*Tali irregolarità possono riferirsi a numerose fattispecie; comunque, per essere ritenute tolleranze esecutive le irregolarità geometriche e dimensionali, anche se contenute nel limite percentuale del due per cento per ogni singola irregolarità e riferita ad ogni singolo parametro, non devono consentire il mantenimento di opere edilizie in violazione dei parametri di riferimento secondo le quantità stabilite dallo strumento urbanistico vigente*”.

Ad avviso di chi scrive, coerentemente al testo di legge ed al primo assunto di cui sopra dell’Allegato alla bozza di DGR, tali irregolarità geometriche non attengono ai parametri indicati al comma 1 dell’art. 6 bis (e l’aggettivo “dimensionali” non può esser riferito alle quantità di tali parametri)

Pertanto non pare conferente il richiamo al fatto che tali irregolarità “*possono ritenersi tolleranze esecutive se contenute nella percentuale del due per cento per ogni singola irregolarità*” in quanto la percentuale del due per cento è dalla legge esclusivamente riferita ai parametri di cui al comma 1°.

Parimenti non pare conferente il richiamo al fatto che “*non devono consentire il mantenimento di opere edilizie in violazione dei parametri di riferimento secondo le quantità stabilite dallo strumento urbanistico vigente*”.

In merito, si richiama, a titolo esemplificativo, il punto A3) della Deliberazione della Giunta Comunale della Città di Torino in data 21.05.2021 (PROPOSTA N. 15193 al Consiglio Comunale) che, nel riscrivere l’art. 67 del

Regolamento Edilizio Comunale (in attuazione delle istruzioni riportate nel Regolamento Edilizio tipo regionale approvato con D.C.R. 28.11.2017 n. 247-45856, in ordine alle possibili “precisazioni” in sede comunale di quanto riportato nell’art. 34, comma 2 ter del D.P.R. 380/01 - ora, art. 34 bis-), disciplina aspetti (quali le aperture esterne, balconi, pensiline, abbaini, parapetti, pavimentazioni, cancellate, murature interne, impianti sanitari, pannelli solari e fotovoltaici) che solo eccezionalmente e marginalmente possono incidere sui parametri di cui al comma 1 dell’art. 6 bis e che, salvo tale remota eventualità, in punto tolleranze ammesse ben possono superare la quantità del 2 % , con ampia facoltà di disciplina comunale in materia della quantità delle tolleranze ammesse in relazione ai parametri delle vigenti disposizioni regolamentari locali,

SI PROPONE PERTANTO LA SOSTITUZIONE DELL’INCISO DELL’ALLEGATO ALLA BOZZA DI DGR SOPRA RIPORTATO “*se contenute nella percentuale del due per cento per ogni singola irregolarità e riferite ad ogni singolo parametro secondo le considerazioni svolte al paragrafo 1) del presente allegato*” con il seguente “*ove non incidano sui parametri di cui al comma 1° oltre le quantità ivi ammesse*” E SI PROPONE L’ELIMINAZIONE DEL CAPOVERSO SUCCESSIVO

\*\*\*

Per quanto concerne le indicazioni sul riferimento alla “*disciplina edilizia*” appare corretto quanto assunto dall’allegato alla bozza di DGR secondo cui “*Il riferimento alla disciplina dell’attività edilizia va inteso come il complesso delle disposizioni di diverso livello, di rango legislativo e di rango tecnico - regolamentare, che incide sull’attività edilizia; tra queste è possibile annoverare le norme in materia sismica, di sicurezza, antincendio, igienico sanitaria, le norme relative all’efficienza energetica, di tutela dal rischio idrogeologico, le disposizioni contenute nel codice dei beni culturali e del paesaggio, i requisiti previsti ai fini dell’ottenimento dell’agibilità*”.

In premessa, si è già dato conto, con riferimento all’elaborazione giurisprudenziale relativa alla speculare disposizione di cui al comma 2° dell’art. 34 bis del D.P.R. 380/01 di un precedente (in particolare Tar Puglia, Lecce, Sez. prima, Ordinanza n. 31 del 15.01.2021) che ha statuito



l'inapplicabilità dell'art. 34 bis D.P.R. 380/01 ad interventi che abbiano pregiudicato l'agibilità e/o comunque la sicurezza dell'immobile.

**PUNTO 3)**

L'allegato alla bozza di DGR, motiva sul minore dimensionamento dell'edificio, in relazione alle variazioni essenziali di cui all'art. 6 ed alle varianti in corso d'opera di cui all'art 22 comma 2 bis del D.P.R. 380/01.

Tale riferimento può ad avviso di chi scrive condurre a motivazioni ultronee, in quanto le variazioni essenziali (sia ex art. 6 L.R. 19/99 sia ex art. 32 del D.P.R. 380/01) non hanno ad oggetto minori dimensionamenti, bensì esclusivamente maggiori dimensionamenti dei parametri edilizi.

L'allegato alla bozza di DGR comunque conclude correttamente "... *si reputa congruo e ragionevole che il minore dimensionamento dell'edificio sia sempre qualificabile come tolleranza esecutiva proprio in considerazione della circostanza sostanziale che il dimensionamento difforme deve essere esclusivamente minore, ovvero in diminuzione*".

Aggiungendo poi "*tale minore dimensionamento difforme dal titolo abilitativo deve, comunque, rispettare i parametri quantitativi e qualitativi prescritti dallo strumento urbanistico vigente*".

Detta finale precisazione potrebbe condurre allo "svuotamento" del significato del corretto assunto precedente: si pensi al caso di titolo edilizio che prevedeva lo sfruttamento integrale dell'allora vigente indice di fabbricazione, con successiva realizzazione di edificio di dimensioni minori del 30 % che, tuttavia, oggi non potrebbe più essere edificato neppure in tali mi-

norì dimensioni, perchè l'indice di fabbricazione è nel frattempo stato abbattuto del 50 % (con conseguente impossibilità di positiva verifica della conformità attuale).

A parere dello scrivente la materia delle tolleranze costruttive è estranea alla regola della "doppia conformità" di cui alla ordinaria sanatoria edilizia

**SI PROPONE PERTANTO CHE SIA VALUTATA L'ELIMINAZIONE DELLE PARTI DI MOTIVAZIONI RIFERITE ALLE VARIANTI IN CORSO D'OPERA E LA SOPPRESSIONE DELL'INCISO RIFERITO AL RISPETTO DEI PARAMETRI PRESCRITTI DALLO STRUMENTO URBANISTICO VIGENTE.**

**PUNTO 4)**

In relazione alle ulteriori considerazioni di cui al punto 4) dell'Allegato alla bozza di DGR, si osserva che seppur il punto c) del comma 3 dell'art. 6 bis limita le tolleranze esecutive, quanto alle aperture, alla sola "*difforme ubicazione delle aperture interne*", tale limitazione appare in contraddizione con la contestuale ricomprensione tra le tolleranze esecutive delle "*irregolarità esecutive di muri esterni*" e soprattutto del "*minore dimensionamento dell'edificio*" di cui alla lett a) del terzo comma, perchè in tali evenienze è inevitabile che si modifichi anche l'ubicazione e dislocazione delle aperture esterne.

Pertanto sarebbe utile che fosse ricompresa all'interno delle tolleranze esecutive anche la diversa dislocazione delle aperture esterne, ovviamente alla condizione che l'immobile non sia assoggettato a vincoli ex D.Lgs. 42/2004.

Si ritiene:

- stante la formulazione del comma 3° dell'art. 6 bis L.R. 19/99 che riconduce in via meramente esemplificativa e non esaustiva alle tolleranze l'elencazione successiva di cui alle lett da a) ad e);

- stante altresì la formulazione del comma 6° dell'art. 6 bis L.R. 19/99 che demanda alla Giunta Regionale la "definizione" delle tolleranze esecutive;

che ciò possa rientrare nelle facoltà della Giunta Regionale

**SI PROPONE PERTANTO DI ELIMINARE LA DICITURA "interne" DALLA PRIMA RIGA DELL'ULTIMO CAPOVERSO DEL PUNTO 4 DELL'ALLEGATO ALLA BOZZA DI DGR.**

La progettazione in BIM migliora e agevola il lavoro con notevoli vantaggi in termini di tempo, semplicità, riduzione degli errori e dei costi.

Nel BIM, un edificio viene progettato utilizzando oggetti 'intelligenti', rappresentati automaticamente in 2D o in 3D che contengono una grande quantità di informazioni tecniche, legate, ad esempio, alla geometria, ai materiali, allo spessore, alle caratteristiche termiche, ecc.

Si avrà dunque la possibilità di visualizzare il risultato finale dell'edificio realizzato, ma anche quella di fare valutazioni complessive legate ad esempio ai consumi energetici, all'impatto ambientale, alla distribuzione dei locali e molto altro. Tutte valutazioni che permettono di ottimizzare e razionalizzare i costi e i benefici del progetto.

# La progettazione evolve!

Perchè restare indietro?  
Entra nell'era del 4.0

## GG Consulting



Per scoprire di più, scannerizza il QR code! Per te, lettore de "Il Geometra", ci sarà una sorpresa speciale!

O visita: [ggconsulting.it/il-geometra](http://ggconsulting.it/il-geometra)

Per ulteriori informazioni visita il sito [ggconsulting.it](http://ggconsulting.it),  
Telefona al numero 011.79.72.28  
O scrivi a: [info@ggconsulting.it](mailto:info@ggconsulting.it)

# LA METROPOLITANA DI TORINO

## APERTURA DELLA TRATTA LINGOTTO-BENGASI

UFFICIO STAMPA E  
REDAZIONEWEB  
CITTÀ DI TORINO

TORINO,  
9 APRILE 2021

**I**l percorso della prima metropolitana automatica d'Italia, la linea 1, che percorre da Lovest a sud il territorio cittadino di Torino, è ora completo.

Con l'apertura al pubblico nei giorni scorsi dell'ultimo tratto, dal Lingotto fino a piazza Bengasi, il tracciato si estende adesso per 18,5 chilometri.

Ventitré sono le stazioni, in grado di accogliere quotidianamente tra i 150 e 200mila viaggiatori. Molti di loro già oggi arrivano nei pressi della stazione di capolinea di piazza Bengasi con l'auto o a bordo di un autobus e salgono sulle carrozze della linea 1 della metropolitana per raggiungere la propria destinazione in città.

Potranno essere ancora più numerosi in futuro quando, completata la costruzione del parcheg-

gio sotterraneo (il cui progetto per quasi 20 milioni di euro è stato approvato nell'ottobre dello scorso anno) e definita un'area di interscambio con le linee del trasporto pubblico intercomunali, la piazza, che tornerà nuovamente ad accogliere il mercato trasferito in via Onorato Vigliani a causa del cantiere, diventerà una vera e propria porta d'accesso da sud a Torino, importante nodo di interscambio tra il sistema di trasporto pubblico e quello privato.

A far propendere i viaggiatori per la metropolitana nei loro spostamenti in città potrà contribuire anche la maggior frequenza di passaggio dei treni, uno ogni 69 secondi nelle ore di punta. La costruzione del tunnel terminale, 200 metri di galleria nel retrostazione oltre Bengasi dove possono essere parcheggiati fino a 4 treni pronti ad entrare in linea ad inizio servizio o a seconda delle variazioni dei flussi di utenti, ha reso infatti possibile l'inversione delle vetture consentendo di sfruttare appieno sia la stazione che le potenzialità del sistema Val.

L'arrivo dei treni fino al confine col comune di Moncalieri ha così messo la parola fine su una serie di intoppi e di problemi - tra rallentamenti da parte dei pagamenti del ministero, fallimenti delle aziende, riassegnazione dei lavori - che, dopo l'avvio dei primi cantieri nel dicembre del 2000 e l'inaugurazione della prima tratta tra la stazione Fermi a Collegno e piazza XVIII dicembre alla vigilia dei Giochi Invernali nel febbraio 2006, l'approdo a Porta Nuova e poi al Lingotto, dal 2011 hanno ritardato il completamento dell'infrastruttura.

Dall'estate del 2019 però non ci si è più ferma-



Come si realizza una metropolitana? A questa e a tante altre domande rispondono i tecnici di InfraTo che ha pubblicato sul proprio sito [www.infrato.it](http://www.infrato.it) un tour virtuale (accessibile da computer, tablet o smartphone) delle due nuove stazioni 'Italia 61' e 'Bengasi' insieme a brevi clip dove vengono illustrate le principali caratteristiche della nuova tratta e si possono trovare informazioni e curiosità sulla metropolitana in generale.

ti. Gli unici stop sono stati quelli dettati dal lockdown legato all'emergenza sanitaria e, appena è stato possibile, il cantiere è subito ripartito. Gli operai, divisi in tre turni, hanno accumulato qualcosa come 900 mila ore di lavoro.

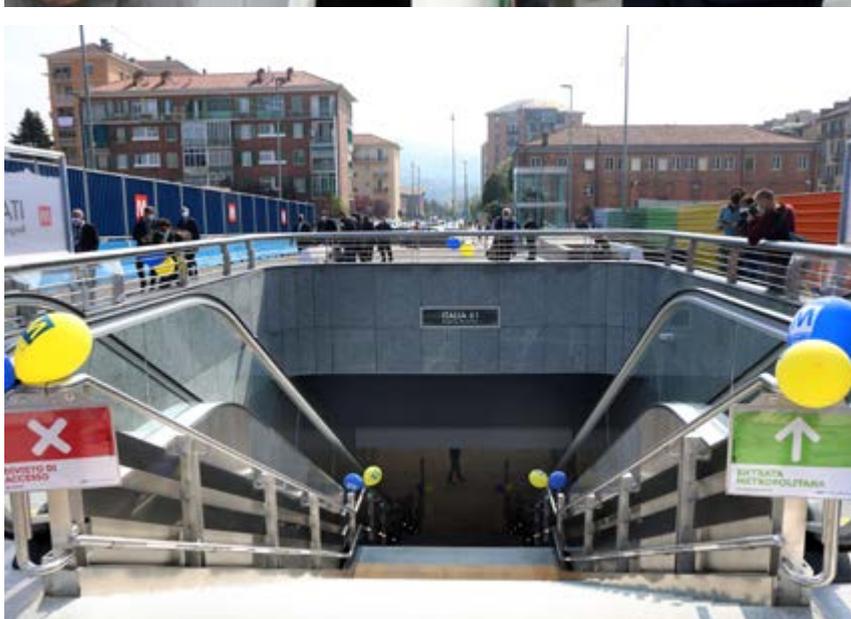
“Un percorso lungo e complesso”, ha sottolineato la sindaca Chiara Appendino lo scorso febbraio nel corso del viaggio di prova a conclusione dei lavori sull'ultima tratta non nascondendo le difficoltà legate ai cantieri e ai continui rinvii che i cittadini hanno dovuto sopportare in questi anni.

Intanto, all'altro capo del percorso oltre la stazione Fermi, si lavora per il prolungamento verso ovest della linea 1 destinato ad arrivare fino al centro di Rivoli.

Dopo l'avvio dei cantieri del primo lotto nell'area mercatale di Collegno nel dicembre del 2019, a luglio dello scorso anno sono partiti anche quelli del secondo lotto che prevede la realizzazione di una galleria lunga 1650 metri sotto corso Francia e di due stazioni: Leumann e Cascine Vica (Certosa e Collegno Centro quelle del primo lotto), dove è prevista, inoltre, la realizzazione di un parcheggio di interscambio con una capienza di circa 330 posti auto. Il termine dei lavori è fissato a fine 2023 con i prolungamenti operativi dalla primavera del 2024.

A febbraio di quest'anno poi è stata inoltre approvata la convenzione tra Comune di Torino, Città Metropolitana e la società Infratrasporti. To per l'erogazione delle risorse statali da destinare al prolungamento della linea 1 fino al centro di Rivoli. 615 mila euro, frutto del reintegro del Fondo per la progettazione di infrastrutture e insediamenti prioritari per lo sviluppo del Paese, che, unite alle risorse provenienti dalla Città Metropolitana, 368 mila euro, serviranno a sostenere i costi complessivi della progettazione.

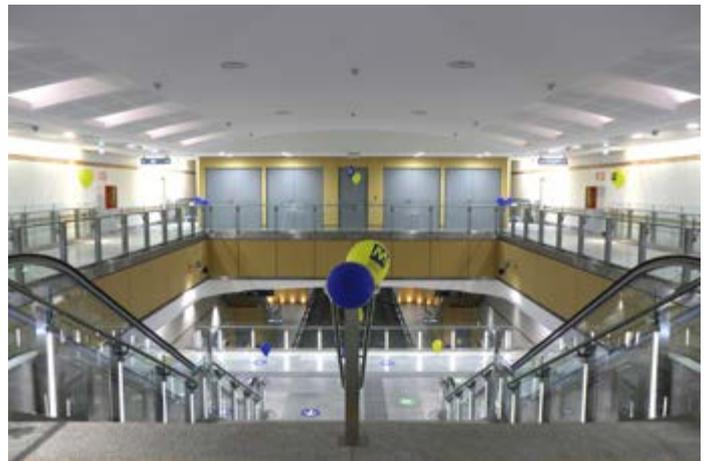
Infine, a marzo, la Città di Torino ha firmato altre due convenzioni con il Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture che regoleranno le modalità di erogazione di circa 50 milioni di finanziamenti destinati all'acquisto di 6 nuovi treni e all'ampliamento dell'officina, i cui lavori si prevede possano partire nella primavera dell'anno prossimo, consentirà, dall'estate del 2023, di effettuare le manutenzioni in modo più razionale evitando il verificarsi di situazioni di saturazio-





ne in periodi particolari quali quelli delle revisioni periodiche programmate. “L’apertura della tratta fino al capolinea sud di piazza Bengasi insieme ai cantieri attivi per il prolungamento verso il centro di Rivoli, agli investimenti per il parcheggio di interscambio, per l’acquisto di nuovi treni e il potenziamento dell’officina rendono oggi la linea 1 della metropolitana l’arteria principale e al tempo stesso la nervatura centrale di un sistema di trasporto urbano complesso quale quello di Torino, che, con il ridisegno della linea di trasporto pubblico, l’offerta di nuovi servizi di mobilità green e in condivisione, la realizzazione della linea 2, intende mettere a disposizione dei cittadini un sistema di trasporto veloce, capillare, flessibile, intermodale e sostenibile”, commenta la sindaca Chiara Appendino.





Il ricordo dell'Amico e Collega Giorgio Francioli nelle parole di Francesco Cerato

*Lunedì 10 maggio alle ore 8,12 ricevo da Massimo, Segretario del Collegio, un messaggio che non avrei mai voluto ricevere e che mi comunicava una bruttissima notizia: Giorgio Francioli è deceduto nella notte.*

*Il sangue mi si gela nelle vene perchè per me Giorgio non è stato solo un Collega, ma è stato soprattutto un grande amico e anche per questo mi viene facile parlare di lui.*

*Giorgio era un Geometra serio e preparato che ha sacrificato molto del suo tempo per la categoria. Per molti anni abbiamo lavorato fianco a fianco per tutelare gli interessi dei geometri ma soprattutto per difendere quelli dei più giovani.*

*Per diversi mandati e con grande serietà ha retto la tesoreria del Collegio dei Geometri di Torino e con la sua personalità ha fortemente contribuito al suo rilancio, precedentemente caduto in disgrazia a causa delle note vicende che ne avevano anche causato il commissariamento.*

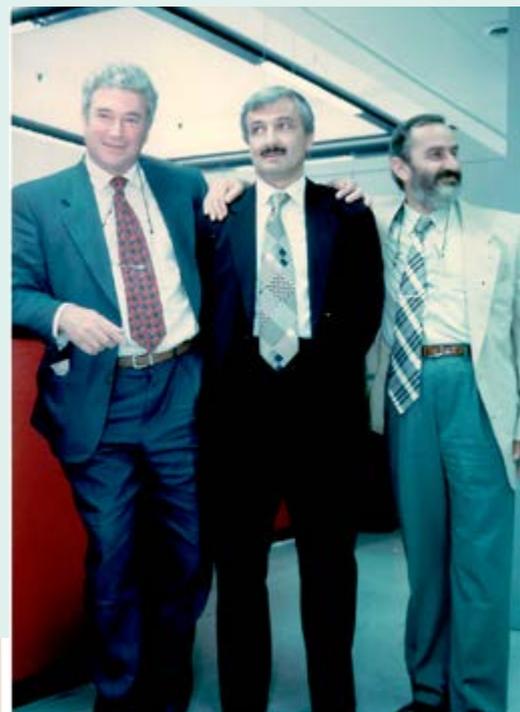
*Come Delegato Cassa ha sempre sostenuto, in accordo con il Collega Simonato ed il sottoscritto, che il diritto acquisito dai "vecchi" non doveva né poteva danneggiare i futuri diritti dei giovani e per questo si è sempre battuto.*

*Come persona era un uomo buono e disponibile, di grande compagnia e con la battuta sempre pronta.*

*Lo ricordo con gioia nelle nostre giornate di ferie alle Maldive, a Cuba e a Lampedusa e nei momenti conviviali con altri colleghi di tutta Italia.*

*Questo è il Giorgio che ho conosciuto, professionale, profondo, altruista e giovanile e di lui potrei parlare per ore o giorni interi; quello che però faccio fatica a fare è dovergli ora dire "addio Giorgio, fai buon viaggio".*

Francesco



## 5 PER MILLE DELL'IRPEF ALLA FONDAZIONE GEOMETRI

La Fondazione dei Geometri di Torino e Provincia è riconosciuta quale operante nei settori di cui all'art. 10, comma 1, lett. a, D.Lgs. n. 460/97 e come tale è iscritta nell'elenco delle associazioni a cui è possibile assegnare il 5 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche per fini umanitari-culturali-sociali.

Sono stati pubblicati gli esiti delle dichiarazioni per l'anno 2018 (relative ai redditi 2017): per le quali la Fondazione ha ottenuto la somma di Euro 7.655,86 e delle dichiarazioni per l'anno 2019 (relative ai redditi 2018): per le quali la Fondazione ha ottenuto la somma di Euro 6.525,41.



**Ringraziamo sentitamente chi ha scelto questa elargizione a favore della propria Categoria, e cogliamo l'occasione per invitare a continuare a farlo**

Viste le risultanze dei contributi del 5 per mille, a favore della Fondazione, nel 2019, è stato erogato un contributo finanziario alla partecipazione con merito al corso di formazione professionale " Corso Sicurezza abilitante" organizzato, a bando, dalla Fondazione.

Anche il contributo sopra indicato è stato destinato all'istituzione di borse di studio per la partecipazione con merito ad un corso di formazione professionale - Formazione continua Obbligatoria - organizzato, a bando, dalla Fondazione dei Geometri di Torino e Provincia o dal Collegio dei Geometri e Geometri Laureati di Torino e Provincia.

Parimenti, le somme che verranno raccolte dalla Fondazione dal 5 per mille verranno destinate a:

- Borse di studio per Praticanti meritevoli quale contributo economico per lo svolgimento del biennio di Praticantato;
- Contributi ai Professionisti di categorie protette per la formazione continua e per l'avvio dell'attività professionale;
- Promozione e incentivazione della professione con partecipazione a convegni e manifestazioni

Della raccolta e della destinazione dei fondi verrà data notizia dettagliata.

**Si invitano pertanto gli iscritti all'Albo a destinare il 5 per mille dell'IRPEF alla Fondazione dei Geometri di Torino e Provincia, indicando nell'apposito spazio:**

**"SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEI CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF"**

**"Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, lett. a), D. Lgs. n. 460/97"**

**il codice fiscale del beneficiario:  
97574160012**

# ASSEMBLEA GENERALE DEGLI ISCRITTI ALL'ALBO

**TORINO, 28 APRILE 2021**

L'Assemblea annuale degli Iscritti all'Albo si è svolta, anche quest'anno, per la seconda volta, in modalità telematica così da consentire la partecipazione di tutti i Colleghi a un importante momento della vita istituzionale del Collegio e garantire, nel contempo, il rispetto delle disposizioni sempre vi-

genti di distanziamento sociale, adottate per far fronte al protrarsi della grave situazione di crisi sanitaria che ha colpito il Paese.

Il collegamento è stato possibile grazie all'utilizzo di un'apposita piattaforma informatica e l'evento è stato trasmesso, in diretta, dalla sala conferenze del Collegio.



COLLEGIO DEI GEOMETRI DI TORINO E PROVINCIA



ASSEMBLEA  
GENERALE  
DEGLI  
ISCRITTI  
2020

Purtroppo, a causa di un grave lutto che ha colpito la Famiglia, con la perdita della mamma di Maurizio Pannoni, il Presidente Geom. Luisa Roccia, non ha potuto presenziare all'evento. Nel ringraziare i Colleghi per i numerosi messaggi di condoglianze ricevuti, i Consiglieri tutti si sono uniti alla Famiglia in questo momento di grande dolore.

Il Geometra Rodolfo Meaglia, in qualità di Vice Presidente, ha pertanto assunto, in Assemblea, le funzioni del Presidente dando lettura del suo discorso.

### RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Gentilissime Colleghe ed Egregi Colleghi,

nell'aprire la seduta, Vi porgo il benvenuto all'appuntamento annuale dell'Assemblea che, come sappiamo, viene indetta entro il mese di aprile in ossequio alle disposizioni sulla contabilità degli Ordini e Collegi professionali, che stabiliscono l'approvazione dei bilanci entro tale scadenza.

Nel rispetto dei Protocolli di Sicurezza in essere e in considerazione del protrarsi della situazione di emergenza sanitaria che, da oltre un anno, stiamo vivendo, l'Assemblea si svolge, anche quest'anno, in modalità telematica.

Ciò al fine di garantire a tutti Voi la possibilità di partecipare a un momento imprescindibile di vita del Collegio e la necessaria tutela della salute, che prevede di evitare assembramenti e salvaguardare il mantenimento del distanziamento sociale.

Osserviamo, prima di iniziare, un minuto di silenzio dedicato al ricordo dei Colleghi che ci hanno lasciato dalla scorsa Assemblea. Precisiamo che citiamo solo i Colleghi ancora iscritti all'Albo, altrimenti rischieremo di tralasciare qualche nome, perché non ne siamo venuti a conoscenza.

Ricordiamo:

ACIDE FRANCESCO

BOIDO DARIO

CINQUE SILVIO

D'ACCI FILOMENA

MANFREDI CLAUDIO

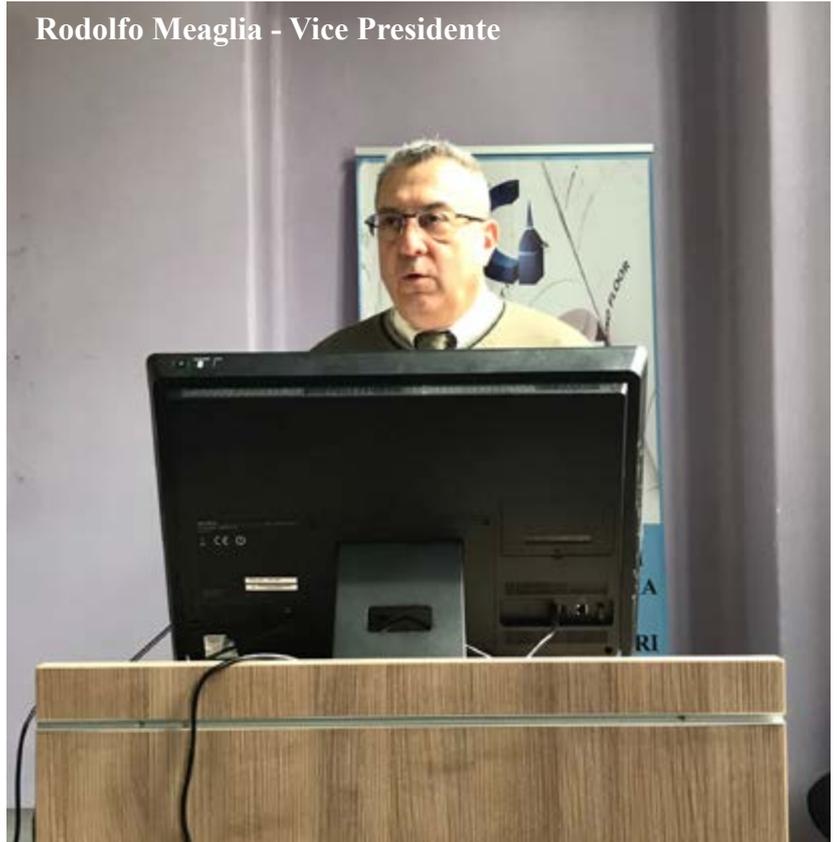
PINATO VALTER

PRETE MARIO

RUBATTO FRANCA CLEMENTINA

SELVATICO LUIGI ANTONIO

Rodolfo Meaglia - Vice Presidente



Purtroppo, considerata la situazione emergenziale attuale, la cerimonia di premiazione dei Colleghi che hanno compiuto quest'anno 50 anni di iscrizione, e quindi entrano nell'Albo d'Onore dei Geometri di Torino e Provincia, e dei Colleghi che festeggiano i 35 anni di iscrizione, non potrà svolgersi oggi. Come già anticipato in sede di convocazione, il Collegio organizzerà, appena vi saranno nuovamente i presupposti, un successivo evento dedicato alle premiazioni.

Oggi, tuttavia, grazie alla continua collaborazione con la Congrega dei Geometri di Rivarolo e Dintorni e all'importante contributo della Famiglia Benedetto e della Famiglia Meaglia, che, come Consiglio, ringraziamo, saranno consegnate due borse di studio a due giovani meritevoli che hanno brillantemente superato l'esame di abilitazione, svoltosi quest'anno nel mese di febbraio.

Prende la parola il Presidente della Congrega dei Geometri di Rivarolo e Dintorni, Geometra Gianluigi Pagliero che, nel formulare i migliori auguri per il futuro professionale e auspicando l'ingresso dei giovani nella famiglia dei Geometri, procede alla consegna al Geometra Roberto Campia e ad Elisa Scalise delle



**Elisa Scalise**



**Premiazione alla presenza del Presidente della Congrega dei Geometri di Rivarolo Gianluigi Pagliero**



**Roberto Campia**

n. 2 Borse di Studio, del valore di Euro 250,00 ciascuna, dedicate ai Soci Fondatori della Congrega, Geom. Guido Benedetto e Geom. Dante Meaglia.

Riprende la parola il Vice Presidente Geometra Rodolfo Meaglia.

Come di consueto, l'Assemblea annuale è il momento in cui si approvano i bilanci.

Le relative relazioni, che comprendono anche l'intervento dei Revisori Legali, illustreranno come è stato condotto il Collegio nell'anno finanziario di riferimento.

**INTERVENTI PER FRONTEGGIARE L'EMERGENZA SANITARIA**

Come purtroppo tutti noi sappiamo, il 2020 è stato caratterizzato da una situazione di continua incertezza, conseguenza dell'emergenza sanitaria nazionale che ha duramente colpito la Categoria, con un fortissimo impatto sulle attività personali e professionali di tutti noi.

Il protrarsi di una situazione di emergenza tanto grave quanto imprevedibile, ha richiesto al Collegio, nel corso del 2020, di riorganizzare radicalmente le proprie attività e, allo stesso tempo, aumentare l'impegno per garantire supporto e vicinanza agli Iscritti.

Il Collegio si è messo subito in linea con le direttive del Governo e, quindi, a tutela della salute di tutti gli Iscritti e di chi lavora in Collegio.

Le attività degli Uffici sono sempre proseguite con continuità, riorganizzate, quando necessario, tramite il telelavoro.

Per assicurare la riapertura in sicurezza, sono state implementate tutte le misure di protezione e prevenzione necessarie e prescritte dai Protocolli in materia.

E' stato fortemente incentivato l'utilizzo dei social network, quali nuovi strumenti di comunicazione che, insieme alle circolari tradizionali, hanno garantito agli Iscritti un livello di informazione tempestivo e aggiornato, per dare risposta a tutti i numerosi dubbi di tanti Colleghi, considerate le, purtroppo, continue modifiche normative che hanno interessato l'anno appena trascorso.

Sono stati posticipati i termini di pagamento della tassa di iscrizione annuale con abolizione delle penali per i ritardati pagamenti delle singole rate.

E' stato incrementato il Fondo di Solidarietà del Collegio, il cui Regolamento è stato rivisto e corretto in occasione dell'Assemblea Annuale 2020. A decorrere da tale data sono state esaminate dal Consiglio 5 richieste di accesso al Fondo e, di queste, verificato il possesso dei requisiti prescritti, una ha trovato accoglimento.

Il Collegio ha promosso, in collaborazione con gli altri Ordini Professionali del Territorio, campagne di raccolta fondi mirate a supporto del settore sanitario.

Sono stati proposti, inoltre, innumerevoli pacchetti formativi gratuiti, anche grazie a specifiche convenzioni con enti esterni e Associazioni di Categoria, per continuare a favorire l'aggiornamento professionale tramite piattaforme telematiche dedicate e mantenere elevato il livello qualitativo a costi agevolati, anche in considerazione della scadenza, a dicembre 2020, del triennio formativo.

#### AZIONI A SUPPORTO DEGLI ISCRITTI

Considerato il protrarsi della situazione di crisi e le inevitabili conseguenze sulla Categoria, obiettivo primario del Consiglio è stato ed è l'incremento delle risorse e di forme adeguate di supporto agli Iscritti.

A tal fine, il primo strumento - valutate anche le istanze ad oggi pervenute - è la revisione del Fondo di Solidarietà del Collegio, che trovate all'Ordine del Giorno dell'Assemblea odierna e che sarà illustrato, a seguire, più nel detta-

glio.

In secondo luogo, alla luce della risultanza positiva nel bilancio 2020, che sarà illustrata, nel dettaglio, dal Tesoriere Geometra Anna Rita Cucinelli e con l'obiettivo di dare un segnale tangibile e concreto in un contesto di così grande difficoltà, il Consiglio ha previsto di destinare parte delle risorse risultanti dall'avanzo di bilancio per la riduzione della quota di iscrizione all'Albo, nella misura indicativa di Euro 20,00 circa a Iscritto, da applicare nell'anno 2022.

Infine, complice la spinta verso la digitalizzazione, si conferma l'obiettivo primario di investire sulla formazione, incentivando l'utilizzo delle nuove tecnologie per la formazione in FAD tramite l'adozione di una nuova piattaforma telematica strutturata per la certificazione delle presenze, della frequenza e dell'apprendimento.

Visto il riscontro positivo, l'offerta formativa mediante soluzioni flessibili, quindi senza l'obbligo di frequenza in aula, diventerà strutturale e sarà pertanto confermata, in tutte le occasioni possibili, anche a cessata emergenza sanitaria.

#### PARTECIPAZIONE ALLA VITA DEL COLLEGIO

Per quanto riguarda l'anno appena trascorso, i Consiglieri hanno, sin da subito, unito gli sforzi per garantire il costante aggiornamento e la continuità dell'informazione e della formazione.

Le attività delle Commissioni, a cui tutti gli Iscritti sono sempre incentivati a partecipare e che trovate dettagliate nel Fascicolo di accompagnamento ai Bilanci, sono proseguite grazie all'utilizzo degli strumenti informatici di videoconferenza.

Nonostante le limitazioni e le difficoltà che tutti noi conosciamo, numerose sono risultate le riunioni, le attività e le iniziative promosse e, tra queste, la formulazione di prontuari nelle materie di competenza della Categoria, con l'obiettivo di fornire un orientamento univoco per definire i compensi professionali.

Per favorire al meglio la condivisione delle conoscenze, alcuni componenti particolarmente competenti in materie specifiche, hanno continuato a collaborare attivamente all'organizzazione di corsi, eventi e seminari, anche in veste di docenti.

La pagina Facebook ufficiale del Collegio, sempre aggiornata, si è rivelata un indispensabile strumento di informazione diretta agli Iscritti e di promozione della Categoria, grazie anche alla campagna pubblicitaria dedicata, organizzata direttamente dai Consiglieri, mirata ai più giovani e agli studenti per incentivare le iscrizioni agli Istituti CAT.

Il Consiglio si propone di sfruttare sempre più le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie, con l'obiettivo di rinnovare il sito internet e promuovere la diffusione dell'informazione anche grazie ai canali Instagram e YouTube.

Nonostante le difficoltà è proseguito, nell'anno, il contributo dei Colleghi e delle Commissioni, che collettivamente ringraziamo, nella redazione della Rivista di Categoria. Liberamente scaricabile sul sito del Collegio, la Rivista è stata affiancata, a fine anno, dal nuovo Fascicolo Circolari e da Rubriche bimestrali dedicate, che raccolgono le principali informative di interesse, la cui veste digitale, arricchita dall'utilizzo di collegamenti ipertestuali, agevola la consultazione e l'informazione.

#### FORMAZIONE ISCRITTI

Sul fronte della formazione il Consiglio, per fronteggiare l'emergenza e garantire con continuità le occasioni di sviluppo delle conoscenze, ha tempestivamente riorganizzato, a inizio 2020, le modalità di erogazione della formazione tramite l'adozione di una piattaforma Zoom. Sottolineo l'importanza della formazione che consente a tutti noi di essere sempre preparati ad affrontare i molteplici e continui obblighi che derivano dalla costante evoluzione normativa e che ci coinvolgono quotidianamente. Ricordo che prosegue, per tutti gli Iscritti in regola con la quota, la possibilità di rateizzare il pagamento dei corsi e che prosegue anche l'azione di monitoraggio puntuale, da parte degli Uffici e del Direttivo, sui pagamenti delle quote di iscrizione.

#### SERVIZI AGLI ISCRITTI

Prioritario si conferma l'incremento dei servizi e il supporto agli Iscritti.

Nell'anno è aumentato il numero delle circolari informative e, anche attraverso l'utilizzo dei gruppi whatsapp e dei canali social, è stata migliorata l'accessibilità alle comunicazioni.

E' sempre possibile ottenere il rilascio, presso gli Uffici del Collegio, delle mappe di impianto

e richiedere, oltre all'intero dispositivo per la firma digitale Aruba, anche la sola Carta Nazionale dei Servizi.

A seguito della convenzione recentemente siglata dalla Cassa Geometri e dalla Fondazione Geometri Italiani con la società Namirial Spa, il Collegio è adesso abilitato anche all'emissione dei certificati gratuiti di firma digitale remota.

Continua, ed è confermata, la disponibilità dei Consiglieri e dei Responsabili delle Commissioni, a fornire supporto e consulenza sui numerosissimi quesiti che, con cadenza quotidiana, vengono sottoposti al Collegio.

Prosegue, inoltre, sino a fine anno la possibilità di fruire, in modalità telematica, del servizio di prima assistenza personalizzata gratuita, mediante un incontro con un professionista in ambito legale, fiscale o contabile per avere un primo consiglio orientativo nella risoluzione di problematiche specifiche.

Grazie alla consultazione gratuita di Mondo Appalti, la cui convenzione sarà attiva sino al prossimo mese di luglio, è sempre disponibile per gli Iscritti una banca dati aggiornata con i nuovi bandi e le aggiudicazioni definitive delle gare d'appalto di interesse.

Sul sito internet istituzionale, infine, sono consultabili le numerose convenzioni sottoscritte dal Collegio per offrire ulteriori agevolazioni ai Colleghi nell'ambito professionale, della salute, nella formazione e per l'utilizzo dei nuovi software.

#### INCENTIVAZIONE ALLA PROFESSIONE – PRATICANTI E STUDENTI

Grande attenzione è stata rivolta anche ai giovani, sia Studenti che Praticanti, proseguendo, con continuità, le attività di orientamento e favorendo periodi di tirocinio formativo e stage tramite la sottoscrizione di specifiche convenzioni per agevolare l'accesso al mondo del lavoro.

A partire dalla seconda metà dell'anno, è ripresa l'attività di orientamento e incentivazione della Professione rivolta a Studenti e Famiglie con la partecipazione al Salone dell'Orientamento telematico, la realizzazione di video interviste a cura dei Consiglieri e la partecipazione a webinar e progetti formativi con le Scuole.

Sono state garantite occasioni di confronto con il mondo scolastico anche nell'ambito del Catalogo CeSeDi, con lezioni programmate telematicamente, e tramite la sottoscrizione di proto-

colli per l'alternanza scuola lavoro.

A causa del diffondersi della pandemia sono purtroppo state sospese, con l'auspicio di una riprogrammazione in tempi brevi, le tradizionali manifestazioni di "Musica nei Cortili" e "Restructura" che, da sempre, rappresentano un importante momento di coinvolgimento e confronto tra studenti e professionisti.

Nel proseguire le attività di formazione rivolte ai Praticanti il Consiglio ha attivato, nel 2020, una edizione del Corso di Formazione Professionale alternativo al tirocinio, riprogrammando, a partire dal mese di marzo, le lezioni in modalità telematica.

Da inizio ottobre è inoltre operativa la convenzione, sottoscritta tra il Collegio e la Città di Torino, per lo svolgimento di periodi di tirocinio presso l'Archivio Edilizio. L'accordo, promosso dal Collegio, e replicato anche presso il Comune di Settimo Torinese e di Moncalieri, consente l'inserimento di giovani Praticanti, per periodi di tirocinio semestrale, presso gli uffici dell'Area Edilizia Privata, senza costi a carico della Città.

Le attività previste, che consistono nell'affiancamento ai responsabili degli Uffici comunali e nell'esame e riordino delle pratiche edilizie, permetteranno un accesso "digitale" alle pratiche da parte di cittadini e Professionisti, contribuendo così a limitare la criticità nell'accesso notevolmente aggravata dalle limitazioni imposte dell'emergenza Covid19.

#### RELAZIONI SUL TERRITORIO

Di particolare importanza si confermano i rapporti di relazione con le Istituzioni e i contatti sul territorio che costituiscono, da sempre, un punto di forza per il nostro Collegio.

E' stata incrementata, nel corso dell'anno, la collaborazione con gli altri Ordini Professionali e con il Politecnico per la programmazione di attività formative congiunte e in previsione del nuovo percorso di laurea professionalizzante da Geometra.

Nel mese di dicembre il Collegio ha, inoltre, sottoscritto con il Comune di Santena e la Cassa Geometri, la convenzione sul Fondo Rotativo, per la valorizzazione e lo sviluppo del patrimonio immobiliare comunale, con nuove importanti opportunità lavorative per gli Iscritti.

Anche attraverso la Rete delle Professioni Tecniche e le rinnovate sinergie con il Comi-

tato Regionale dei Geometri del Piemonte, il Collegio collabora attivamente a difesa degli Iscritti, rafforzando la rappresentanza della Categoria sul territorio per dirimere le principali problematiche amministrative e tecniche che ci coinvolgono e per assicurare il costante monitoraggio dei provvedimenti legislativi e dei nuovi regolamenti.

Si confermano i rapporti con l'Agenzia delle Entrate, la Camera di Commercio, i Comuni, il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e i Tribunali di Torino e Ivrea, nonché con gli organismi pubblici della Regione e Città Metropolitana con lo scopo di partecipare attivamente e condividere le decisioni pubbliche.

#### CASSA GEOMETRI

A inizio di quest'anno si sono svolte le votazioni per il rinnovo del Comitato dei Delegati Cassa che, grazie all'importante partecipazione dimostrata nonostante l'aggravarsi della pandemia, hanno consentito la nomina dei quattro candidati proposti dal Consiglio.

La rappresentanza del Collegio si rafforza, quindi, non solo a livello territoriale, ma anche nazionale per poter rappresentare, in modo sempre più incisivo, gli Iscritti con risposte, indicazioni e informazioni e far fronte alle crescenti difficoltà del periodo.

#### LA FONDAZIONE

Prosegue l'attività della nostra Fondazione, accreditata dalla Regione Piemonte per lo svolgimento delle attività di formazione finanziate. Tramite l'Agenzia Formativa e il Sistema di Gestione dell'Accreditamento, la Fondazione ha promosso il nuovo corso finanziato "Tecniche di Progettazione BIM", avviato nel mese di settembre.

La Fondazione, che ha recentemente confermato l'accreditamento nel mese di marzo, ha sempre continuato a svolgere attività di aggiornamento professionale, incentivazione della professione e collegamento con il mondo scolastico, partecipando, nell'anno, alle iniziative quali "Fiaba", "Erasmus Plus", Catalogo CeSeDi e ai progetti di "Alternanza Scuola-Lavoro".

Viste le risultanze dei contributi del 5 per mille, per cui ringraziamo Tutti Voi, è stato, inoltre, erogato un contributo finanziario alla partecipazione con merito al corso di formazione professionale per "Certificatori energetici" or-

ganizzato, a bando, dalla Fondazione. In conclusione e prima di lasciare la parola al Segretario e al Tesoriere, auspico di poterci presto nuovamente incontrare e riprendere le attività anche in presenza e confermo l'impegno del Consiglio a continuare a operare al servizio del nostro Collegio.

Grazie a tutti Voi per l'attenzione.

## RELAZIONE DEL SEGRETARIO

Grazie a tutti Voi, Colleghe e Colleghi, per la Vostra partecipazione all'evento odierno.

Il 2020 si è confermato un anno dal carattere straordinario, impegnativo per il Collegio e per gli Uffici, nella riprogrammazione delle attività e nell'adeguamento alle disposizioni necessarie a garantire la tutela della salute e della sicurezza di fronte al dilagare della drammatica situazione che tutti noi ben conosciamo.

Nel fronteggiare l'emergenza sanitaria, i servizi del Collegio sono comunque proseguiti con l'adozione di rigidi protocolli di sicurezza, con la riorganizzazione dei tempi e delle modalità di accesso agli Uffici, l'implementazione del telelavoro e l'ampio utilizzo degli strumenti informatici per la riorganizzazione delle attività a distanza.

Il Personale ha seguito un'adeguata formazione per gestire, in sicurezza, la ripresa delle attività in presenza e ha completato i prescritti corsi di aggiornamento per primo soccorso, privacy e trasparenza, operando altresì la revisione di dati e documenti conseguenti alle innovazioni normative.

Anche la sostituzione di uno dei componenti dimissionari del Consiglio di Disciplina, a seguito del Decreto del Presidente del Tribunale nel mese di dicembre, unitamente alla gestione delle votazioni per il rinnovo dei Delegati della Cassa Geometri da poco concluse, hanno notevolmente impegnato gli Uffici.

Il Direttivo e i Consiglieri hanno continuato a garantire, ove possibile in presenza e, sempre, in modalità telematica, il proprio supporto agli Iscritti anche grazie all'utilizzo dei canali di comunicazione social, dando tempestivo riscontro alle numerose richieste che, quotidianamente, vengono sottoposte al Consiglio.

Per l'analisi dei casi più complessi è sempre fruibile lo sportello di consulenza gratuita, in modalità telematica attivato dal Collegio. Nel

corso del 2020 sono stati resi disponibili 31 giorni di possibili incontri e, di questi, sono stati utilizzati 13 giorni, per un totale di 18 consulenze.

Passo ora, come di consueto, a un breve commento sui contenuti del Fascicolo di accompagnamento ai Bilanci, che conferma la nuova veste grafica dello scorso anno e che, anche in considerazione della situazione di emergenza sanitaria, è stato trasmesso a tutti gli Iscritti unicamente in modalità digitale.

Da pagina 7 a pagina 10 sono dettagliate le attività degli Uffici; nelle pagine seguenti, sono illustrati i principali servizi offerti agli Iscritti, l'andamento delle iscrizioni all'Albo, al Registro Praticanti e il riepilogo delle attività formative.

Ampio spazio è dedicato, da pagina 16 in avanti, alle attività realizzate dalle Commissioni, che rappresentano un irrinunciabile momento di incontro, dibattito e aggregazione rivolto a tutti gli Iscritti.

Grazie all'utilizzo degli strumenti informatici di videoconferenza le Commissioni hanno potuto continuare a svolgere le proprie attività, operando al fine di implementare la programmazione dei corsi di formazione online, l'esame delle molteplici novità normative, tra cui il Superbonus 110%, le criticità e disposizioni, che quotidianamente interessano la Categoria, nonché a promuovere azioni a supporto degli Iscritti.

La conclusione del triennio formativo 2018-2020, seppur con la riduzione dei crediti totali da conseguire disposta a livello nazionale in conseguenza della pandemia, ha confermato la necessità di continuare a promuovere, tra gli Iscritti, la cultura della formazione e dell'aggiornamento costante.

Anche per questa ragione il Consiglio ha assunto l'importante impegno di ampliare, per quanto possibile, l'offerta formativa a prezzi agevolati e in modalità flessibile, grazie al coinvolgimento degli altri Ordini Professionali e delle principali realtà formative del territorio e all'utilizzo delle tecnologie che tutti abbiamo imparato a sfruttare, sempre in più ampia misura, nell'anno appena trascorso.

La programmazione degli eventi formativi che, nell'anno trascorso, ha impegnato molto Consiglieri, Commissioni e Uffici, ha portato all'organizzazione di 61 corsi di formazione, di cui 22 gratuiti, e di 19 seminari.

Il dettaglio delle attività formative è riportato nel fascicolo della nostra Fondazione a pagina 5 e seguenti, mentre la tabella di pag. 14 del Fascicolo di accompagnamento ai Bilanci, riporta l'andamento dei corsi organizzati e il numero complessivo dei partecipanti, che risulta in forte aumento rispetto al 2019.

Ricordo che, tutti noi Iscritti, in base al Regolamento sulla Formazione Professionale Continua, il cui testo è attualmente in fase di revisione da parte del Consiglio Nazionale, siamo tenuti al conseguimento dei crediti formativi prescritti ogni triennio e che il mancato raggiungimento continua a rappresentare un illecito disciplinare ai sensi del D.P.R. 7 agosto 2012.

Ricordo, inoltre, che è sempre possibile usufruire del servizio online, attivato dalla Cassa Geometri per la richiesta di rimborso per specifici corsi di formazione e aggiornamento professionale.

Come già illustrato nella relazione del Presidente, non sono mancate le iniziative rivolte ai Praticanti, ai giovani studenti, con importanti azioni finalizzate a favorire la colleganza con il mondo professionale, i percorsi specifici di alternanza scuola-lavoro e a favorire occasioni di tirocinio formativo.

Inoltre, nel 2020, il Corso di Formazione Professionale alternativo al tirocinio ha consentito a 17 Praticanti di accedere direttamente all'esame di abilitazione, abbreviando il periodo di praticantato; di questi, 13 lo hanno superato. Sono stati inoltre proposti, in modalità telematica, corsi di preparazione specifici per l'esame di abilitazione che, a causa dell'emergenza sanitaria, si è concluso lo scorso mese di febbraio e, a partire dal corrente mese di aprile, sono stati riprogrammati colloqui specifici che coinvolgono i Praticanti iscritti.

Per quanto riguarda la Fondazione, nel 2020, si è provveduto all'attività di liquidazione degli importi dovuti ai Professionisti che hanno partecipato al progetto di esecuzione e raccolta dati ana-grafici, geometrici e strutturali dell'edificio di alcuni comuni in zona sismica 3s, oggetto di affidamento da parte della Regione Piemonte, Settore Sismico.

L'attività, in collaborazione con il Dipartimento di Protezione Civile, ha coinvolto i professionisti piemontesi abilitati all'esercizio della professione e in possesso di requisiti prescritti.

Come di consueto, tramite la Fondazione, è stato inviato agli Iscritti un questionario "analisi

Massimo Ottogalli - Segretario



dei fabbisogni formativi" e il Consiglio ha avviato, per il 2021, la riprogrammazione dei corsi finanziati approvati, purtroppo interrotti nel corso del 2020, per la formazione in presenza.

Per quanto riguarda l'Organismo di Mediazione, le attività hanno subito un periodo di sospensione dal 9 marzo all'11 maggio 2020, disposto in conseguenza dell'emergenza, a livello Ministeriale.

Nell'anno sono stati iscritti due Mediatori e, nel mese di febbraio, è stato cancellato un mediatore per mancanza dei requisiti.

I Mediatori, attualmente pari a n. 7, nell'anno sono stati impegnati per la chiusura di n. 2 procedimenti di mediazione afferenti al 2019 e nella gestione di n. 6 nuove istanze così ripartite: n. 2 di mediazione volontaria e n. 4 di mediazione obbligatoria.

L'Assemblea è, come sempre, occasione per ringraziare tutti coloro che hanno speso tempo e risorse per il nostro Collegio, operando a tutela di tutti noi Iscritti.

Ringrazio, pertanto, i Colleghi Consiglieri presenti e, in particolare, i componenti del Direttivo e delle Commissioni per il supporto fornito in questo anno così difficile.

Ringrazio anche il Personale degli Uffici che, a vario titolo ed ognuno con le proprie responsabilità, partecipa quotidianamente alla realizzazione delle numerose richieste e attività promosse dal Consiglio.

Grazie, infine, a tutti Voi, Colleghe e Colleghi, per la partecipazione e il sostegno sempre dimostrato.

Ed ora passo la parola al Tesoriere.

**RELAZIONE DEL TESORIERE**

Gentili Colleghe e Colleghi,

presento a questa Assemblea il bilancio Consuntivo dell'anno 2020 ed il Bilancio Preventivo Finanziario Gestionale per l'anno 2021.

Tali documenti sono sottoposti a nome del Consiglio per l'approvazione di Voi Iscritti; sono redatti e predisposti secondo quanto stabilito dalla vigente normativa per gli Enti Pubblici non economici.

Riferisco inoltre circa il Bilancio Consuntivo della Fondazione dei Geometri per l'anno 2020. I dati contabili, in maggior dettaglio, sono riportati nei fascicoli allegati alla Relazione del Consiglio per l'Assemblea che sono stati inviati a tutti gli iscritti tramite posta elettronica, così suddivisi:

- Bilancio Consuntivo 2020
- Bilancio Preventivo 2021
- Bilancio Fondazione 2020

Il Bilancio Consuntivo del Collegio per l'esercizio 2020 è composto dai documenti:

1. Relazione del Collegio dei Revisori Legali
2. Rendiconto Finanziario Gestionale
3. Rendiconto Finanziario Residui
4. Variazioni al Preventivo Finanziario
5. Situazione Amministrativa
6. Prospetto di Concordanza
7. Situazione Fondi cassa
8. Bilancio Patrimoniale – Economico
9. Nota Integrativa al rendiconto consuntivo

Il rendiconto finanziario gestionale evidenzia entrate accertate per € 1.182.513,01 ed uscite impegnate per € 984.392,42 con un avanzo pari ad € 198.120,59.

Maggiori oneri sono stati destinati alla formazione continua obbligatoria, mediante conferimenti a favore della Fondazione dei Geometri, vista la centralità e l'importanza di tale settore. I residui attivi finali, ovvero i crediti da ricevere, sono pari a € 490.507,76, mentre i residui passivi finali sono pari ad € 129.785,99.

L'avanzo di amministrazione 2020, che include gli avanzi degli esercizi precedenti, per complessivi € 1.906.805,75 viene suddiviso in una parte con ripartizione vincolata (fondo T.F.R.) per € 294.240,45 ed una parte disponibile per € 1.612.565,30.

L'avanzo di cassa al 31 dicembre 2020 risulta pari a € 1.546.083,98. Tengo a precisare che si è proceduto ad un costante monitoraggio degli

Istituti Bancari con particolare attenzione agli investimenti, con due conti deposito che hanno prodotto un notevole rendimento annuo.

Passiamo ora ad esaminare il bilancio per la parte economico-patrimoniale.

STATO PATRIMONIALE, composto di:

ATTIVO che comprende cassa e tesoreria, conti correnti postali e bancari, crediti, mobili, attrezzature, arredi, immobilizzazioni, risconti attivi, crediti v/Fondazione e depositi cauzionali € 2.718.732,58

PASSIVO che comprende debiti verso fornitori, debiti verso Enti Previdenziali e Erario, debiti verso Consiglio Nazionale, debiti diversi, debiti Iva, fondo T.F.R., e fondi di accantonamento diversi e fondi ammortamento, ratei passivi e Patrimonio Netto € 2.600.840,49

Con un avanzo economico pari ad € 117.892,09  
Importo complessivo a pareggio € 2.718.732,58

Come ogni anno è movimentato il fondo T.F.R. costituito dalla sommatoria alla chiusura dell'esercizio passato € 278.434,37 più gli accantonamenti maturati nell'esercizio 2020 pari ad € 15.806,08, detto fondo include, le provvidenze a debito impiegate nell'anno a titolo di riconoscimento, al termine del rapporto di lavoro, degli accantonamenti dovuti per norma.

CONTO ECONOMICO, che si compone  
PROVENTI che comprendono contributi a iscritti, trasferimenti correnti, contributi diversi, proventi finanziari, Ricavo Organismo di Mediazione, entrate varie e sopravvenienze attive € 1.059.388,37

COSTI che comprendono Spese ordinarie di funzionamento, oneri per il personale, spese per gli organi istituzionali e per prestazioni istituzionali, imposte e tasse, interessi e spese bancarie, recupero crediti, costi Organismo di Mediazione, spese varie, trasferimenti al Consiglio Nazionale, sopravvenienze passive, ammortamenti e accantonamenti € 941.496,28

Con un avanzo economico pari ad € 117.892,09  
Importo complessivo a pareggio € 1.059.388,37

Si propone a questa Assemblea di girare l'importo di € 47.927,20 dal Fondo corsi /università al Fondo formazione continua obbligatoria.

Quanto all'avanzo economico pari ad € 117.892,09 si propone di incrementare il Fondo riduzione quota per l'importo di € 64.000,00 in previsione di una riduzione della quota per

l'anno 2022 e il Fondo Formazione continua obbligatoria per € 53.892,09.

Passiamo ora ad esaminare il bilancio preventivo per l'esercizio 2021.

Il Bilancio di Previsione del Collegio per l'esercizio 2021, redatto secondo lo schema previsto dal D.P.R. n. 97/2003, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento di Contabilità adottato dal Consiglio in data 20 dicembre 2002 con deliberazione n. 117/02, è composto da:

- Relazione programmatica del Presidente
- Relazione del Tesoriere
- Preventivo finanziario per l'esercizio 2021
- Preventivo economico
- Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto
- Quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria
- Pianta Organica del personale dell'Ente.

Il Bilancio Preventivo Finanziario gestionale per l'esercizio 2021 prevede entrate per un totale pari ad € 1.194.998,00 con una diminuzione pari ad € 32.785,00, rispetto al preventivo per l'esercizio 2020 e uscite per un totale pari ad € 1.203.998,00 con una diminuzione pari ad € 23.785,00,

Il Preventivo Economico per l'esercizio 2021 evidenzia la previsione di entrate ed uscite a pareggio per un ammontare totale pari ad € 1.077.498,00.

Gli scenari ipotizzati per l'esercizio 2021 consentono di ritenere adeguato e congruo il presente bilancio di previsione, si prevedono diminuzioni di costi e una considerevole riduzione delle entrate contributive degli iscritti. Il dettaglio dei due bilanci, suddiviso per Titoli, Categorie e Capitoli in conformità alle disposizioni di Legge e del Regolamento di Contabilità adottato dal Collegio, è riportato nell'apposito fascicolo allegato alla Relazione del Consiglio.

Ora un breve accenno alla Fondazione dei Geometri, braccio operativo dell'Ente per le attività formative e gestionali. Le attività della Fondazione si esplicano principalmente nel settore della formazione continua obbligatoria, dell'incentivazione e del miglioramento della professione. Alla Fondazione sono anche demandate alcune attività amministrative del Collegio creando così una più omogenea sinergia tra gli Enti.

La Fondazione è un "Ente riconosciuto" e un "Ente formatore accreditato" presso la Regio-

Anna Rita Cucinelli - Tesoriere



ne Piemonte così come positivamente riconfermato nella recente verifica annuale: tale qualifica offre la possibilità di erogare dei corsi che garantiscono massima qualità in termini organizzativi, didattici e di certificazione conclusiva con la possibilità da parte dei fruitori, iscritti al Collegio, di ottenere anche riduzioni dei costi nel caso di finanziamenti regionali.

Esaminiamo ora il bilancio della Fondazione, esso si compone:

dello STATO PATRIMONIALE

**ATTIVO** che comprende cassa e conto corrente bancario, crediti, titoli, mobili, attrezzature, arredi, immobilizzazioni, rimanenze, ratei e risconti attivi

**PASSIVO** che comprende debiti verso fornitori, debiti verso Enti Previdenziali e Erario, debiti diversi, fondo T.F.R., e fondi di accantonamento diversi, risultato di gestione, ratei e risconti passivi e Patrimonio Netto Vincolato  
Importo complessivo a pareggio: € 284.469,41

del CONTO ECONOMICO, composto da:

**PROVENTI** che comprendono da attività istituzionale, da attività commerciale, proventi finanziari e patrimoniali per € 285.071,39

**COSTI** che comprendono oneri per attività

istituzionale, da attività commerciale, oneri finanziari e patrimoniali, e altri oneri per € 283.892,84

Con un avanzo economico pari ad € 1.178,55  
 Importo complessivo a pareggio € 285.071,39  
 Quanto all'avanzo economico pari ad € 1.178,55 si propone di destinarlo a Patrimonio alla voce "Risultato gestionale da esercizi precedenti".

In conclusione consentitemi di ringraziare la nostra consulente amministrativa, Dottoressa Silvia Osella, i colleghi Geometri componenti del Collegio dei Revisori Legali, la ragioniera Paola Aimo, la Dottoressa Giorgia Lombardini e tutto lo staff di segreteria del Collegio per il puntuale lavoro di coordinamento e organizzazione degli uffici.

### **RELAZIONE DEI REVISORI LEGALI**

*Interviene il Revisore Legale Geometra Marco Bianchin.*

Care Colleghe, cari Colleghi,

un ringraziamento alla Signora Paola Aimo e alla Dottoressa Silvia Osella che curano sempre, con attenzione, la gestione contabile del Collegio e della Fondazione.

Il rendiconto dell'esercizio 2020, brevemente anche detto Bilancio, che è stato sottoposto al nostro esame è stato redatto in conformità del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità del Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati.

Il bilancio predisposto dal Consigliere Tesoriere ed approvato dal Consiglio è composto dai seguenti elaborati:

1. Rendiconto Finanziario Gestionale;
2. Rendiconto Finanziario - Residui
3. Stato Patrimoniale in forma abbreviata;
4. Conto Economico in forma abbreviata;
5. Nota Integrativa abbreviata;
6. Situazione Amministrativa;
7. Prospetto di concordanza;
8. Situazione Fondi Cassa;
9. Variazioni al preventivo finanziario.

Il rendiconto finanziario gestionale evidenzia entrate accertate ed uscite impegnate per Euro 1.182.513,01 dei residui attivi finali di Euro 490.507,76 e dei residui passivi finali di Euro 129.785,99

Le risultanze contabili riportate nel rendiconto d'esercizio a Voi sottoposto per approvazione è così riassunto:

### **CONTO ECONOMICO**

Totale proventi:	Euro 1.059.388,37
Totale costi:	Euro 941.496,28
Avanzo economico	Euro 117.892,09

### **STATO PATRIMONIALE**

Attivo e passivo quadrano con un totale pari a Euro 2.718.732,58

Anche per l'anno 2020 si rileva la riduzione della contribuzione degli iscritti all'Albo rispetto all'anno precedente; tale diminuzione è stata di Euro 37.701,24.

Le restrizioni derivanti dalla pandemia COVID-19 non hanno impattato negativamente nel bilancio del Collegio; hanno invece comportato una sensibile limitazione delle attività tali da rilevare in questa sede, che alcune grandezze economiche, patrimoniali e finanziarie sono variate sensibilmente rispetto all'anno precedente contribuendo a determinare tale avanzo economico di esercizio. Raccomandiamo al Consiglio Direttivo di continuare l'attenta attività di recupero dei crediti verso gli iscritti morosi ed il contenimento dei costi di gestione.

Nell'ambito della nostra attività di controllo contabile prevista dal Codice Civile e dal nostro Ordinamento Professionale, nel corso dell'anno 2020:

- abbiamo verificato con periodicità trimestrale, la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione;
- abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul principio di corretta amministrazione, e applicazione delle norme vigenti in materia del lavoro e sicurezza nei luoghi di lavoro.
- abbiamo partecipato alle adunanze del Consiglio del Collegio, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e sulla base di ciò possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla Legge ed allo Statuto e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio del Collegio.
- sulla base delle informazioni disponibili non abbiamo rilevato violazioni della Legge e dello Statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate o nelle quali sia emerso un interesse proprio di un qualche Consigliere, o comunque tali da compromettere l'integrità del patrimonio del Collegio.

- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'esame dei documenti contabili, e a tale riguardo non abbiamo osservato particolari da riferire.
- per quanto riguarda il controllo analitico sul contenuto del rendiconto, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Abbiamo verificato che il Collegio ha adempiuto a quanto prescritto dalle normative in merito alla Sicurezza sul Lavoro – D.Lgs. 81/2008 – e alla protezione e trattamento dei dati personali – Privacy GDPR regolamento UE 2016/679.
- In merito a quanto previsto dalla legge 114/2014 “Prevenzione della corruzione e della Trasparenza”, non risultano pervenute segnalazioni.

Non sono pervenute, nel corso dell'esercizio denunce o esposti da parte di iscritti o terzi.

Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o menzione nella presente relazione.

Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio favorevole all'approvazione del bilancio.

Considerando le risultanze dell'attività svolta in adempimento della funzione di controllo contabile proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020, così come redatto dall'Organo Amministrativo.

#### **APPROVAZIONE DEL CONTO CONSUNTIVO 2020**

Prima di porre ai voti l'approvazione del conto consuntivo 2020 del Collegio dei Geometri e Geometri Laureati di Torino e Provincia, il Vice Presidente invita a porre eventuali domande utilizzando il pannello Q&A o la CHAT disponibile sulla piattaforma.

In assenza di domane il Vice Presidente pone ai voti l'approvazione del conto consuntivo 2020 del Collegio dei Geometri e Geometri Laureati di Torino e Provincia, che viene approvato a maggioranza degli Iscritti collegati, con il voto favorevole del Revisore Legale, dei Consiglieri

Marco Bianchin - Revisore Legale



ri e degli Iscritti presenti e un voto contrario. Si astengono n. 14 Geometri.

#### **APPROVAZIONE DEL CONTO PREVENTIVO 2021**

Prima di porre ai voti l'approvazione del conto preventivo 2021 del Collegio dei Geometri e Geometri Laureati di Torino e Provincia, il Vice Presidente invita a porre eventuali domande utilizzando il pannello Q&A o la CHAT disponibile sulla piattaforma.

In assenza di domane il Vice Presidente pone ai voti l'approvazione del conto preventivo 2021 del Collegio dei Geometri e Geometri Laureati di Torino e Provincia, che viene approvato a maggioranza degli Iscritti collegati, con il voto favorevole del Revisore Legale, dei Consiglieri e degli Iscritti presenti e 3 voti contrari. Si astengono n. 23 Geometri.

#### **FONDO SOLIDARIETÀ COLLEGIO**

Il Vice Presidente illustra il Fondo di Solidarietà del Collegio.

Si rivolge a tutte le Colleghe ed i Colleghi presenti, sia pur virtualmente e per il 2° anno consecutivo che auguriamo sia anche l'ultimo!

Federica Cosentino - Consigliere



Lo scorso anno, come ricorderete, avevamo portato all'Ordine del Giorno dell'assemblea la Revisione del preesistente Fondo di Solidarietà fino ad allora dedicato e destinato ai Colleghi in difficoltà la cui prospettiva fosse il conseguimento dell'auspicato riconoscimento pensionistico.

Un'apposita Commissione di cui faccio parte insieme ai Colleghi Consiglieri Aimino, Cosentino, Ottogalli e Vaschetti, aveva "revisionato" il contenuto del Fondo portandone le modifiche in Assemblea per la doverosa quanto obbligatoria approvazione da parte degli Iscritti partecipanti.

Ricordo che la chat fu animata da numerosi messaggi, segno tangibile dell'interesse evidentemente evocato dall'argomento, quanto dal contenuto del Regolamento proposto.

Tutto ciò ci ha imposto di conseguenza di riflettere e rivedere, anche alla luce della pandemia che perdura ormai da 15 mesi, e che, in molti casi, non ha fatto altro che aggravare ulteriormente le singole vicende professionali e personali, le proprie convinzioni ed i propri valori a seconda delle esperienze che, ognuno di Noi, ha dovuto, in molti casi subire!

Tornando al contenuto del Testo sul Fondo di Solidarietà la Sotto-Commissione preposta alla sua revisione ha cercato, e lo ribadisco, di prendere spunto sia da quanto emerso durante l'Assemblea 2020 ma, soprattutto, da ciò che da allora è accaduto in termini di richiesta al Fondo da parte dei Colleghi.

A tal proposito Vi informo che le Domande di adesione al Fondo sono state complessivamente 5, di cui una presentata da un Collega già pensionato, e 2 da altrettanti Colleghi, in attività, compresi nella fascia d'età da 35 a 50 anni, dove in uno solo dei casi, il Collegio è riuscito ad aiutare l'iscritto richiedente.

Riteniamo debba risultare evidente che la volontà di sostenere gli Iscritti quanto di essere d'aiuto ai Colleghi si scontra, a volte, con l'operatività stessa del Fondo, del contenuto del suo Regolamento e delle risorse economiche accantonate relativamente a questo capitolo di spesa, dove quest'ultimo argomento non ci deve far dimenticare che i soldi "accantonati" sono di tutti gli iscritti soprattutto di coloro i quali negli anni, malgrado le difficoltà varie ed assortite hanno puntualmente fatto il loro dovere di iscritti nei confronti del Collegio d'appartenenza.

Non siamo a conoscenza di quanti Collegi in Italia abbiano messo in opera una potenziale attività solidale dei confronti dei propri Iscritti ma Noi siamo comunque orgogliosi di averci provato e per il 2° anno di fila infatti intendiamo riproporvi il Testo "revisionato" del Regolamento applicativo del Fondo che, per quanto possibile, abbiamo cercato di rendere più operativo nei confronti degli Iscritti interessati.

A questo punto lascio la parola al Segretario di Commissione Federica Cosentino che vi illustrerà, dandovi lettura, degli Articoli "rivisti e corretti", essendo il tutto conseguentemente finalizzato alla vostra approvazione. Grazie

Prende la parola il Consigliere Geometra Federica Cosentino che dà lettura delle proposte di modifica al testo del Regolamento.

Prima di porre ai voti l'approvazione delle modifiche al Regolamento del Fondo di Solidarietà del Collegio dei Geometri e Geometri Laureati di Torino e Provincia, si invitano gli Iscritti a porre eventuali domande utilizzando il pannello Q&A o la CHAT disponibile sulla piattaforma.

Il Consigliere Geometra Federica Cosentino dà lettura e riscontro alle domande poste tramite la chat e fornisce i necessari chiarimenti.

Al termine, il Vice Presidente pone ai voti l'approvazione delle modifiche al Regolamento del Fondo di Solidarietà del Collegio dei Geometri e Geometri Laureati di Torino e Provincia che vengono approvato a maggioranza degli Iscritti

collegati, con il voto favorevole del Revisore Legale, dei Consiglieri e degli Iscritti presenti e n. 5 voti contrari.

Si astengono n. 37 Geometri.

**RELAZIONE CONSIGLIO DI DISCIPLINA**

*Interviene il Presidente del Consiglio di Disciplina Territoriale Geometra Severino Vaschetti.*

L'attività dell'attuale Consiglio di Disciplina, avviata nel 2019, è proseguita nel 2020 incontrando non poche difficoltà a causa del perdurare dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Inoltre, a seguito delle dimissioni per sopraggiunti impegni lavorativi del Geom. Roberto Capecchi, componente del Consiglio di Disciplina ed al quale va il ringraziamento sia per l'impegno che per il lavoro svolto, il Presidente del Tribunale di Torino, considerato il D.P.R. 7 agosto 2012, n. 137 "Regolamento concernente i criteri e le modalità di designazione dei componenti i Consigli di Disciplina Territoriale dei Geometri e Geometri Laureati", articolo 8, comma 3 con decreto n. 51/2020 del 2 dicembre 2020, ha provveduto alla sostituzione del componente dimissionario con la nomina del Geom. Alessio Bergonzi.

Ciò nonostante, con l'impegno e la dedizione da parte di tutti i componenti del Consiglio di Disciplina, si è proseguito nell'attività già iniziata negli anni passati, dedicandosi in particolare all'esame dei procedimenti relativi al mancato conseguimento dei crediti formativi, triennio 2015/2017.

Come già evidenziato in passato, si ricorda che l'inosservanza dell'obbligo formativo costituisce un illecito professionale ai sensi del D.P.R. 7 agosto 2012, n. 137, articolo 7, comma 1 ed al successivo Regolamento per la Formazione Professionale Continua, articolo 2, comma 3.

Nel dettaglio si è giunti alla conclusione nel corso dell'anno di n. 362 pratiche relative al mancato conseguimento dei crediti formativi minimi, con l'emissione dei seguenti provvedimenti disciplinari:

- non luogo a procedere 168
- archiviazione 92
- censura 2
- sospensione 99

Inoltre si è provveduto al trasferimento di un fascicolo ad altro Collegio, causa trasferimento d'iscrizione del Geometra.

Preme rammentare che il Codice Deontologico

approvato dal Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati nella seduta del 3 aprile 2007 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 26 maggio 2007, n. 121, prevede, all'articolo 23, che l'iscritto deve "svolgere la prestazione professionale, per il cui espletamento è stato incaricato, nel rispetto dello standard di qualità stabilito dal CNGeGL..." e "mantenere costantemente aggiornata la propria prestazione professionale attraverso lo svolgimento e la frequenza delle attività di informazione, di formazione e di aggiornamento...", pertanto si ricorda una maggior sensibilità da parte di tutti i Geometri nell'adempiere a tale obbligo formativo.

Nel corso dell'anno si è anche giunti alla conclusione di n. 12 pratiche ordinarie relative ad esposti pervenuti da parte di privati ed enti pubblici, con l'emissione dei seguenti provvedimenti disciplinari:

- archiviazione 4
- avvertimento 7
- censura 1

Ringrazio tutti per l'attenzione.

**AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E DIBATTITO**

Segue l'intervento del relatore Carlo Balabio responsabile relazioni esterne per la Ditta Fresia Alluminio in tema di superbonus 110%.



Carlo Balabio - Fresia Alluminio

# ECOBONUS 110%

## ASPETTI TECNICI E APPROFONDIMENTI



**LORENZO  
BALSAMELLI**

*Laureato in ingegneria civile presso il Politecnico di Torino, esperto in diagnosi energetica degli edifici esistenti, analisi energetica a scala territoriale e monitoraggio ambientale ed energetico. Ha ricoperto il ruolo di ricercatore a contratto presso il Dipartimento di Energetica del Politecnico di Torino ed è autore di varie di pubblicazioni a carattere scientifico e divulgativo sul tema della diagnosi e certificazione energetica degli edifici esistenti. Dal 2016 è EGE (Esperto in Gestione Energetica) in campo civile, certificato R.I.N.A. È coordinatore del Protocollo GBC Condomini (per la valutazione di sostenibilità dedicato alla riqualificazione di edifici condominiali esistenti). È consulente tecnico di Confedilizia e membro del comitato di coordinamento di APE Confedilizia Torino e del Comitato Tecnico Nazionale di Confedilizia. Svolge abitualmente il ruolo di docente ai corsi di formazione e aggiornamento per amministratori condominiali per diverse associazioni di categoria e agenzie di formazione professionale. È coinvolto, come progettista energetico e asseveratore, in numerosi interventi di riqualificazione energetica di Superbonus 110%*

**I**l corso di aggiornamento per Amministratori Immobiliari (D.M. 140/2014 e successivi), organizzato dal Collegio e proposto agli Iscritti nella prima edizione del 2021, è stato occasione per trattare dell'ecobonus 110% grazie all'intervento dell'Ing. Balsamelli.

Di seguito sono riportate le risposte fornite ai partecipanti in relazione ad alcuni dei principali quesiti in materia.

### Prezzari

#### QUESITO:

Si può utilizzare quello edito da Dei a priori o per noi Geometri il prezzario di riferimento è quello della Regione Piemonte e, solo in mancanza dell'elenco dei lavori da eseguire, si attinge da Dei?

#### RISPOSTA:

Stante le attuali interpretazioni del decreto requisiti, può utilizzare il prezzario che meglio descrive la lavorazione che viene eseguita. La rimando alla lettura della lettera a), del punto 13.1 dell'allegato A del Decreto Requisiti (<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2020/10/05/20A05394/sg>)

### Serramenti

#### QUESITO:

Supponendo che i proprietari degli alloggi sugli estremi sostituiscano i serramenti, neanche in questo caso gli alloggi "interni" dell'alveare possono sostituirli? considerando che sarebbe comunque un miglioramento alla trasmittanza media rispetto ai serramenti attuali?

#### RISPOSTA:

Il problema è diverso. La limitazione sta nel rispetto (difficile) dei valori limite del parametro H'T. Tra l'altro sul tema c'è forte dibattito interpretativo. Io vi ho dato un'interpretazione cautelativa. Il tema serramenti non c'entra con la trasmittanza termica me-

dia (che ha altri valori limite, più bassi). L'H'T (che è calcolato solo sugli elementi oggetto di intervento) ha un valore massimo di 0,65 W/m<sup>2</sup>K e i serramenti di nuova generazione stanno nell'intorno di 1,1-1,3 W/m<sup>2</sup>K, pertanto vede bene che più serramenti si fanno, più è difficile rispettare tale parametro.

#### QUESITO:

Con riferimento ai serramenti cosa rientra?

#### RISPOSTA:

Tutto il necessario, inclusi cassonetti e tapparelle. Per completezza rimando alla lettura del Decreto Requisiti, art.5, comma 1, lettera b) ove è tutto espressamente indicato.

#### QUESITO:

Ma i serramenti interni che non verificano H'T possono accedere al 50% in parallelo al 110 - senza duplicazione ovvio.

#### RISPOSTA:

Si certo ma vanno fuori dalla pratica edilizia e non concorrono al doppio salto di classe.

#### QUESITO:

Se il trainante è il solo impianto di riscaldamento invece che la sola facciata i serramenti potranno essere tutti sostituiti?

#### RISPOSTA:

Si a patto che la superficie di quello sostituiti non super il 25% del confinamento del volume riscaldato. Se in fatti non superano il 25% dell'involucro allora l'intervento non si configura come una ristrutturazione di secondo livello (secondo il DM 26 giugno 2015 - Requisiti Minimi) pertanto non è da verificare l'H'T.

#### QUESITO:

La sostituzione dei serramenti dell'appartamento richiede la verifica della conformità urbanistica dell'appartamento stesso?

#### RISPOSTA:

Nell'ambito del 110% oggi non più. In primis

chiarimenti/modifiche arrivati da Ministero e poi i decreto semplificazioni, hanno rimosso questa necessità.

Teniamo però presente che, cito testualmente il comma 13 ter del DL 34/2020 come aggiornato da decreto semplificazioni, resta impregiudicata ogni valutazione circa la legittimità dell'immobile oggetto di intervento.

Ciò significa che la difformità rimane (non ci sono condoni) ma rimane salvo il bonus fiscale del 110% ma l'abuso rimane tale, fatto salvo il rispetto delle condizioni previsti dal citato comma 13 ter, con tutto ciò che ne comporta (eventuali sanzioni da parte degli organi di vigilanza competenti).

Attenzione però che questa condizioni non trova aggiornamento procedurale di alcuni soggetti acquirenti del credito d'imposta che continuano a richiedere la conformità urbanistica.

### Superfici e impianti

QUESITO:

Per il calcolo del passaggio al secondo livello nel 25% delle superfici vanno considerate anche quelli del vano scala se non riscaldato?

RISPOSTA

Certo. Si considera la totalità della superficie che costituisce confinamento del volume riscaldato verso o l'esterno, o il terreno o vani non riscaldati.

QUESITO:

Perché un impianto misto con installazione di un fotovoltaico in presenza di impianto ACS non centralizzato non è valutato conveniente?

RISPOSTA:

Il fotovoltaico, nell'ambito del doppio salto di classe (che è la cosa principale che serve e che è difficile ottenere), serve solo quando alimenta usi finali che rientrano tra quelli da considerare per la redazione APE. Ovviamente, quando l'impianto PhV produce durante il periodo di NON riscaldamento, con quell'energia cosa ci faccio (a livello formale) visto che non posso usarla per usi contemplati nell'APE (non c'è nulla tra riscaldamento e produzione di ACS che usa energia elettrica). Spero di aver chiarito. Approfitto per segnalare che generalizzare è pericoloso. Ogni caso ha bisogno di trattazioni dedicate.

QUESITO:

Intervento di sismabonus 110% su parti co-



muni di condominio (massimale: 96.000€ x n° unità immobiliari).

Si può applicare il sismabonus 110% anche su una pertinenza staccata di un alloggio del condominio (massimale € 96.000) in modo autonomo?

RISPOSTA:

Dipende. Se l'unità pertinenziale è oggetto di interventi e/o è un continuum strutturale con il condominio oggetto di intervento allora sì. Contrariamente ritengo di no.

All'uopo la rimando alla lettura del punto 4.1.1. della Circolare 30/E Agenzia delle Entrate.

QUESITO:

Intervento Sisma Bonus 110, fabbricato di antica fattura con unità immobiliari costituite da un solo vano, possono normalmente fruire del bonus pari a 96.000 € per unità immobiliare?

RISPOSTA:

Non ne vedo limitazioni

### Tariffa professionale

QUESITO:

L'ing. Balsamelli ha fatto riferimento alla definizione della tariffa professionale tramite le linee guida parcelle RPT nelle quali vi è anche la parcella per il Responsabile dei Lavori. Ma analizzando la guida non ho trovato tale figura. Se è possibile qualche ulteriore precisazione.

RISPOSTA:

C'è, occorre scaricare la nuova linea guida aggiornata. Si trova al seguente link, poi trova il paragrafo dedicato (pagina 15):

<https://www.casaportale.com/public/uploads/81149-pdf1.pdf>

# CANTIERI EDILI SOTTO SOGLIA

## QUANDO IL COMMITTENTE DIVENTA DATORE DI LAVORO DI FATTO



**MICHELE  
MONTRANO**  
*Tecnico della  
Prevenzione, docente  
e tutor professionale  
presso il Corso di  
Laurea in Tecniche  
della Prevenzione  
nell'Ambiente e nei  
Luoghi di Lavoro –  
Università di Torino*

L'art. 90 comma 9 del D. Lgs. n. 81/2008 stabilisce che il committente o il responsabile dei lavori, anche nel caso di affidamento dei lavori ad un'unica impresa o ad un lavoratore autonomo ha l'obbligo di verificare l'idoneità tecnico-professionale delle imprese affidatarie, delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi in relazione alle funzioni o ai lavori da affidare<sup>1</sup>.

Le modalità con le quali adempiere a tale obbligo sono indicate nell'ALLEGATO XVII del decreto citato e subiscono una "semplificazione" esclusivamente nei cantieri la cui entità presunta è inferiore a 200 uomini-giorno e i cui lavori non comportano rischi particolari di cui all'allegato XI.

Si tratta di un obbligo che il committente o il responsabile di lavori edili o di ingegneria civile di cui all'ALLEGATO X è tenuto ad osservare indipendentemente dalla entità presunta del cantiere o dalla presenza di più imprese operanti nello stesso o dalla esistenza di un contratto di appalto scritto<sup>2</sup>.

1 Cassazione Penale, sezione IV n. 26898 del 15/05/2019: "...in materia di infortuni sul lavoro, il committente ha l'obbligo di verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa e dei lavoratori autonomi prescelti in relazione anche alla pericolosità dei lavori affidati (fattispecie in cui la Corte ha confermato la responsabilità del committente che aveva affidato lavori edili ad un soggetto svolgente una diversa attività lavorativa, che si era avvalso della collaborazione del proprio padre, il quale, durante i lavori, svolti non in sicurezza, era deceduto a seguito della caduta da una scala.

2 Cassazione Penale, sezione III n. 10014 del 06/12/2016: "...in materia di infortuni sul lavoro, ai fini della configurabilità di una responsabilità del committente per colpa in eligendo nella verifica dell'idoneità tecnico - professionale dell'impresa affidataria di lavori, non è necessario il perfezionamento di un contratto di appalto, essendo sufficiente che nella fase di progettazione dell'opera, intervengano accordi per una mera prestazione d'opera, atteso il carattere ne-

Il compito che il legislatore assegna al committente non è certo agevole per quei soggetti che sono privi di conoscenze specifiche in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro che hanno comunque la facoltà di delegare i propri compiti ad un Responsabile dei lavori<sup>3</sup> che possieda le competenze necessarie e sia dotato dei relativi poteri<sup>4</sup>.

Su tale fronte appare particolarmente interessante il caso esaminato dalla Suprema Corte sfociato nella sentenza del 24 novembre 2020, n. 32876.

La vicenda processuale è stato così ricostruita:

- il signor B.F. veniva incaricato dal committente V. CA di riparare il pluviale del proprio immobile;
- nell'affidare tali lavori il Committente non appurava che il lavoratore B.F. non era dotato dei necessari requisiti tecnico-professionali;
- nell'esecuzione del lavoro B.F. era caduto dal tetto dove si trovava per i lavori di riparazione di una delle condotte pluviali di pertinenza dell'immobile commissionati da V.CA. L'incidente era stato provocato da una delle tegole del tetto che aveva ceduto sotto il peso delle tavole che il B.F. aveva utilizzato per creare un percorso di sicurezza. A seguito della caduta il lavoratore si procurava lesioni gravissime e riportava la compromissione della capacità deambulatoria e della postura eretta.

goziale degli stessi.

3 Art. 89 comma 1 lett. c) del D. Lgs. n. 81/2008.

4 Cassazione Penale, Sez. IV n. 21059 del 16 maggio 2013, n. 21059: "...Le condizioni affinché operi l'esonero di responsabilità per effetto della nomina del responsabile dei lavori non possono pertanto prescindere 1) dalla tempestività della nomina in relazione agli adempimenti in materia di sicurezza del lavoro da osservarsi, nonché

2) dalla specifica estensione della delega conferita al responsabile dei lavori ai predetti adempimenti".



Il capo di imputazione a carico del Committente è andato ben oltre gli obblighi che il legislatore affida a tale figura. In relazione al caso concreto al Committente **sono anche stati contestati gli obblighi propri del datore di lavoro** ed in particolare:

- per non aver verificato che la parte del solaio che il B.F. doveva calpestare per effettuare un sopralluogo finalizzato ad eseguire il lavoro affidatogli fosse resistente al suo peso;
- per non aver fornito al B.F. dispositivi di anti-caduta;
- per non aver impedito che questi, dopo esser salito nella parte superiore dell'appartamento, onde compiere un preventivo sopralluogo finalizzato a verificare quale fosse la causa della perdita della pluviale ed aver utilizzato come passarella tavole di legno che aveva appoggiate sulle tegole esistenti, cadesse rovinosamente a terra al piano inferiore, a causa del cedimento del sottostante tetto di plexiglas sul quale le tegole erano appoggiate (imputazione relativa al reato di cui all'art. 590 comma 1,2,3; 583 comma 2 cod. pen. e art. 90 comma 9, art. 299<sup>5</sup> e art. 148<sup>6</sup> del D. Lgs. n. 81/2008).

5 D. Lgs. n. 81/2008 - Articolo 299 - Esercizio di fatto di poteri direttivi.

1. Le posizioni di garanzia relative ai soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettere b), d) ed e), gravano altresì su colui il quale, pur sprovvisto di regolare investitura, eserciti in concreto i poteri giuridici riferiti a ciascuno dei soggetti ivi definiti.

6 D. Lgs. n. 81/2008 - Articolo 148 - Lavori speciali

1. Prima di procedere alla esecuzione di lavori su lucernari, tetti, coperture e simili, fermo restando l'obbligo di predisporre misure di protezione collettiva, deve essere accertato che questi abbiano resistenza sufficiente per sostenere il peso degli operai e dei materiali di impiego.

2. Nel caso in cui sia dubbia tale resistenza, devono essere adottati i necessari apprestamenti atti a garan-

Il Committente propone ricorso in Cassazione che viene rigettato. Secondo la Suprema Corte il Committente ha violato specifici doveri imposti nei cantieri temporanei sotto soglia, relativi non solo all'obbligo di verifica dell'idoneità dell'impresa **ma anche all'obbligo di controllare l'adozione, da parte dell'appaltatore, delle misure generali di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro**, così come l'obbligo di inibirne l'attività per le inadempienze riscontrate, soprattutto alla luce del rischio specifico che derivava dal tetto di plexiglass su cui erano poggiate le tegole che hanno ceduto sotto il peso del B.F..

L'insegnamento che si può trarre dal caso sopra esposto è legato alla superficialità con la quale spesso alcuni Committenti affidano l'esecuzione dei lavori edili dando poca importanza della verifica dell'idoneità tecnico – professionale delle imprese e dei lavoratori autonomi che invece non deve essere solo formale (verifica dei titoli di idoneità prescritti dalla legge), ma anche sostanziale in relazione alla capacità tecnica e professionale, proporzionata al tipo astratto di attività commissionata ed alle concrete modalità di espletamento della stessa<sup>7</sup>.

Appare evidente che laddove il Committente non abbia le conoscenze tecniche e quindi non si senta in grado di adempiere a tale importante adempimento dovrà necessariamente affidare i compiti a suo carico previsti dal Titolo IV del D. Lgs. n. 81/2008 a soggetti professionalmente preparati ed in grado di svolgere correttamente il "ruolo attivo" richiesto dal legislatore.

tire la incolumità delle persone addette, disponendo, a seconda dei casi, tavole sopra le orditure, sottopalchi e facendo uso di idonei dispositivi di protezione individuale anticaduta.

7 Cassazione Penale, Sez. IV n. 15081 del 19 aprile 2010.



# INDICI SINTETICI DI AFFIDABILITÀ FISCALE

## COSA SONO E COME SI APPLICANO



**MARCO BIANCHIN**  
E' iscritto all'Albo del Collegio dei Geometri e Geometri Laureati di Torino e Provincia dal 1989 e ha studio in Torino. E' Revisore Legale del Collegio e componente delle Commissioni CTU e Fisco

**A**l fine di tenere conto degli effetti di natura straordinaria derivanti dalla crisi economica e dei mercati conseguenti all'emergenza sanitaria causata dalla diffusione del Covid-19, nonché con l'intento di prevedere ulteriori ipotesi di esclusione dell'applicabilità degli indici sintetici di affidabilità fiscale (ISA), il decreto Rilancio è intervenuto con l'introduzione di misure volte ad adeguarne la normativa.

Gli indici ISA sono stati introdotti in luogo dei vecchi studi di settore, per esprimere il livello di affidabilità fiscale dei contribuenti quale strumento di controllo per le attività economiche dei contribuenti.

La loro applicazione fu originariamente prevista a decorrere dal periodo d'imposta 2017, posticipata poi al periodo di imposta 2018 con ritardi della pubblica amministrazione e difficoltà di applicazione da parte dei contribuenti. Nei modelli ISA sono indicati:

- i dati contabili e strutturali riferiti all'attività d'impresa o di lavoro autonomo per il periodo d'imposta di riferimento;
- gli ulteriori dati contenuti nelle banche dati dell'Agenzia delle Entrate che sono resi disponibili nel Cassetto fiscale del contribuente (c.d. "precalcolate ISA").

I dati delle precalcolate ISA sono direttamente utilizzati dal software applicativo degli ISA e parte di essi possono essere modificati, qualora gli indicatori elementari interessati evidenzino anomalie, e successivamente utilizzati per l'applicazione degli indici.

Nel caso in cui l'ISA venga calcolato dal contribuente senza modificare i dati forniti dall'Agenzia, l'esito dell'applicazione dello stesso sarà ordinariamente non soggetto a contestazioni da parte dell'Agenzia per quanto attiene ai valori delle variabili precalcolate fornite e

non modificate.

Alcuni dei dati forniti dall'Agenzia sono non modificabili: con riferimento a tali dati, il contribuente che rilevi disallineamenti potrà fornire elementi esplicativi compilando il campo "Note aggiuntive" del modello ISA.

Il software per l'applicazione degli ISA esprime il risultato complessivo di affidabilità fiscale e quello relativo ai singoli indicatori di affidabilità (variabile da 1 a 10) e di anomalia (variabile da 1 a 5). Se il punteggio complessivo dell'ISA è inferiore a 10, il software visualizza, con riferimento a ciascun indicatore elementare, l'importo degli ulteriori componenti positivi necessari per ottenere il punteggio massimo.

Per i periodi d'imposta nei quali trovano applicazione gli ISA, i contribuenti interessati possono indicare nelle dichiarazioni fiscali ulteriori componenti positivi, non risultanti dalle scritture contabili, per migliorare il proprio profilo di affidabilità.

Tali componenti:

- rilevano per la determinazione della base imponibile ai fini IRPEF/IRES e IRAP;
- determinano un corrispondente maggior volume d'affari IVA.

La dichiarazione di tali maggiori importi non comporta l'applicazione di sanzioni e interessi a condizione che il versamento delle relative imposte sia effettuato entro il termine e con le modalità previsti per il versamento a saldo delle imposte sui redditi, con facoltà di effettuare il pagamento rateale delle somme dovute a titolo di saldo e di acconto delle imposte.

Con il decreto Rilancio, ora il legislatore è intervenuto sulla disciplina prevedendo, per i periodi d'imposta 2020 e 2021, che, attraverso la massima valorizzazione delle informazioni già nella disponibilità dell'Amministrazione finanziaria, si definiscano specifiche metodologie

basate su analisi ed elaborazioni utilizzando i dati già a disposizione dell'Agenzia delle Entrate, dell'INPS, dell'INAIL e dell'ISTAT, nonché i dati e gli elementi acquisibili presso istituti ed enti specializzati nella ricerca e nell'analisi economica.

Inoltre si prevede che siano definiti nuovi criteri di esclusione dall'applicazione degli stessi ISA e che potranno essere individuati ulteriori dati e informazioni necessari per migliorare la valutazione dello stato di crisi individuale.

Infine, si è deciso di spostare i termini per l'approvazione degli ISA e per la loro eventuale integrazione, rispettivamente, al 31 marzo e al 30 aprile dell'anno successivo a quello di applicazione e che:

- per il periodo d'imposta 2018, l'Agenzia delle entrate e la Guardia di finanza tengono conto anche del livello di affidabilità fiscale derivante dall'applicazione degli indici per il periodo d'imposta 2019;

- per il periodo di imposta 2020, si tenga conto anche del livello di affidabilità fiscale più elevato derivante dall'applicazione degli ISA per i precedenti periodi d'imposta 2018 e 2019.

Il 9 febbraio 2021 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 33 del 9 febbraio, il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze con cui sono state approvate le modifiche agli indici sintetici di affidabilità fiscale (ISA 2021), applicabili al periodo d'imposta 2020.

Il provvedimento attua quanto disposto all'articolo 148, comma 1, del DL 34/2020, dopo aver acquisito il parere della Commissione di esperti, dal momento che per i periodi d'imposta in corso al 31 dicembre 2020 e 2021, la norma prevede l'adozione di particolari misure di elaborazione degli ISA, che tengano conto delle nuove cause di esclusione e di alcuni specifici correttivi pensati proprio per far fronte alle conseguenze negative che si sono determinate a seguito delle misure restrittive introdotte per contenere la pandemia da Covid-19.

Il decreto MEF 2 febbraio 2021, all'articolo 1, individua tre macro categorie di soggetti ai quali, per il periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2020, gli indici sintetici di affidabilità fiscale, in vigore per lo stesso periodo d'imposta, non si applicano.

Si tratta dei soggetti che:

- nel periodo d'imposta 2020, rispetto al periodo d'imposta precedente, hanno subito una diminuzione di almeno il 33% dei ricavi (ad



esclusione di quelli indicati alle lettere c, d ed e dell'articolo 85, comma 1, del Tuir) e dei compensi rispetto al periodo d'imposta 2019;

- hanno aperto la partita IVA a partire dal 1° gennaio 2019;

- esercitano, in maniera prevalente, le attività economiche individuate dai codici attività riportati nell'Allegato 1 al decreto.

In questo Allegato, infatti, vengono elencate le attività ricomprese negli 85 codici Ateco che rappresentano quelle maggiormente colpite dal lockdown e soggette a restrizioni parziali o totali dell'orario di apertura.

Il MEF specifica che i contribuenti che sono esclusi, in base al nuovo provvedimento, all'applicazione degli indici sintetici di affidabilità fiscale 2021 sono, comunque, tenuti alla comunicazione dei dati economici, contabili e strutturali, previsti dal comma 4 dell'art. 9-bis del Dl n. 50/2017, convertito dalla Legge n. 96/2017.

La Commissione Fisco del Collegio dei Geometri di Torino rimane a disposizione per esaminare anomalie o di indicatori di affidabilità incongruenti, che gli iscritti vorranno segnalare in formato anonimo, in modo tale da poter esaminare e raccogliere casi di anomalie e incongruità comuni che potranno essere oggetto di studio e di difesa degli iscritti nel caso di accertamenti (qualora le segnalazioni siano molteplici e analoghe con problematiche comuni) o per la segnalazione, tramite i referenti della commissione esperti nazionale al Ministero.

## *Sentenze in breve per la professione*



### **Dichiarazione di successione e voltura catastale nell'accettazione dell'eredità**

**Corte di Cassazione, Ordinanza n. 11478,  
del 30.04.2021**

La vicenda, che esamina la configurabilità o meno dell'accettazione tacita dell'eredità nel caso in cui il chiamato provveda ad eseguire la voltura catastale su beni immobili facenti parte dell'eredità, origina dall'esecuzione immobiliare intrapresa da un creditore, con la quale veniva sottoposto a pignoramento un immobile pervenuto alla debitrice per successione del coniuge.



L'azione del credito rendeva necessario procedere alla trascrizione dell'acquisto dell'immobile da parte del debitore a titolo di erede, anche ai fini della continuità delle trascrizioni.

Pertanto il creditore intraprendeva un altro giudizio al fine di far accertare che la debitrice avesse accettato l'eredità del proprio coniuge e, quindi, fosse divenuta sua erede.

La domanda veniva accolta, in primo grado, dal Tribunale che accertava sia l'accettazione tacita dell'eredità, avendo la convenuta chiesto, oltre alla dichiarazione di successione, anche la voltura catastale, sia l'accettazione legale ex art. 485 c.c.

Avverso la sentenza di primo grado, si opponeva, in appello, la debitrice osservando che la voltura catastale non poteva dar luogo di per sé all'accettazione tacita dell'eredità.

La sentenza di primo grado veniva confermata dalla Corte di Appello che, nell'esaminare la vicenda, riteneva legittima l'attribuzione, alla voltura catastale, del significato di accettazione tacita dell'eredità.

Della questione veniva, quindi, interessata la Suprema Corte di Cassazione a seguito del ricorso interposto dalla originaria convenuta la quale denunciava la violazione dell'art. 112 c.p.c. e dell'art. 476 c.c.

Nel rigettare il ricorso perchè infondato, gli Ermellini ricordavano il consolidato orientamento giurisprudenziale secondo cui *“l'accettazione tacita dell'eredità può essere desunta dal comportamento complessivo del chiamato che ponga in essere non solo atti di natura meramente fiscale, come la denuncia di successione, inidonea di per sé a comprovare un'accettazione tacita dell'eredità, ma anche atti che siano al contempo fiscali e civili, come la voltura catastale”*.

In questo caso, continuavano i Supremi Giudici, la voltura catastale non solo acquista rilevanza dal punto di vista fiscale per il pagamento dell'imposta, ma è rilevante anche dal punto di vista civilistico per l'accertamento, legale o semplicemente materiale, della proprietà immobiliare e dei relativi passaggi.

Ecco dunque, riteneva la Corte, solo chi intende accettare l'eredità si assume l'onere di effettuare la voltura catastale e di attuare il passaggio della proprietà dal *de cuius* a se stesso.

## Messaggi WhatsApp e decreto ingiuntivo

Giudice di Pace Latina, Decreto n. 2399, del 25.06.2021

La vicenda origina da un inadempimento dell'obbligazione di pagamento nell'ambito di una compravendita di due animali da compagnia.

Il venditore, pur avendo regolarmente consegnato all'acquirente gli animali (due cani di piccola taglia) si vedeva negare da quest'ultimo il pagamento del prezzo.

Pur essendo intercorsi innumerevoli solleciti telefonici a mezzo Whatsapp, l'acquirente non provvedeva a pagare il prezzo.

Di tali messaggi, quindi, rimaneva traccia nella memoria della app, nonché dello smartphone.

L'acquirente: "Ciao ... va bene per me 200 [euro] alla volta è perfetto. Quanto vuoi per tutti e due, così mi organizzo. Ogni volta ti mando foto [del pagamento]".

Il venditore: "... per tutte e due 1400, visto che ... [il cane] è piccola e io non l'avrei venduta come fattrice".

L'acquirente: "Ok perfetto, va bene, ogni volta scalamo ok, ogni fine settimana ti carico".

Gli scritti configuravano una vera e propria promessa di pagamento o ricognizione di debito ex art. 1988 c.c., dispensando, peraltro, il venditore dalla dimostrazione del rapporto fondamentale:

Il Giudice di Pace accoglieva il ricorso per decreto ingiuntivo ex artt. 633 ss. c.p.c. ritenendo idonea prova scritta la stampa di messaggi Whatsapp da cui emergeva l'esistenza del credito.

Costituisce, precisa la parte ricorrente, *ius receptum* che la rappresentazione di atti, fatti, o dati giuridicamente rilevanti contenuti in mezzi informatici di scambio di messaggistica costituisca prova documentale ex art. 2712 codice civile

*Lo "short message service" ("SMS") contiene la rappresentazione di atti, fatti o dati giuridicamente rilevanti ed è riconducibile nell'ambito dell'art. 2712 c.c., con la conseguenza che forma piena prova dei fatti e delle cose rappresentate se colui contro il quale viene prodotto non ne contesti la conformità ai fatti o alle cose medesime.*



*Tuttavia, l'eventuale disconoscimento di tale conformità non ha gli stessi effetti di quello della scrittura privata previsto dall'art. 215, comma 2, c.p.c. poiché, mentre, nel secondo caso, in mancanza di richiesta di verifica e di esito positivo della stessa, la scrittura non può essere utilizzata, nel primo non può escludersi che il giudice possa accertare la rispondenza all'originale anche attraverso altri mezzi di prova, comprese le presunzioni. (Nella specie, veniva in questione il disconoscimento della conformità ad alcuni "SMS" della trascrizione del loro contenuto). Corte di Cassazione, Sez. 2 - , Ordinanza n. 5141 del 21/02/2019.*

Tale orientamento si ritrova anche nella sentenza della Cassazione [Cass. sent. n. 19155/2019 del 17.7.2019] che, in tema di efficacia probatoria dei documenti informatici ha precisato che "il messaggio di posta elettronica (c.d. e-mail) costituisce un documento elettronico che contiene la rappresentazione informatica di atti, fatti o dati giuridicamente rilevanti che, seppur privo di firma, rientra tra le riproduzioni informatiche e le rappresentazioni meccaniche di cui all'art. 2712 c.c. e, pertanto, forma piena prova dei fatti e delle cose rappresentate se colui contro il quale viene prodotto non ne disconosca la conformità ai fatti o alle cose medesime".

Nello specifico, per fare entrare nel processo una chat WhatsApp si potrà estrapolare la stessa tramite screenshot e poi stamparla, ma sarà sempre più opportuno provvedere a una trascrizione giurata a mezzo di un professionista iscritto negli albi dei consulenti tecnici d'ufficio o comunque un perito specializzato del settore.

# CONTENZIOSI FISCALI

## LE NUOVE SFIDE DELLA MEDIAZIONE OBBLIGATORIA

**I**ncentivare gli strumenti deflattivi per le cause di modico valore è la nuova sfida che i professionisti del fisco e il dipartimento delle Finanze del Mef si propongono per la gestione del contenzioso fiscale con l'obiettivo di potenziare gli istituti quali la mediazione e la conciliazione.

Allo studio del gruppo interministeriale Mef-Giustizia la riforma del funzionamento del contenzioso fiscale, per migliorare l'efficienza della giustizia tributaria e garantire la corretta riscossione delle imposte per lo Stato. Entro fine giugno, con eventuale proroga al 31 agosto, saranno presentate ai ministeri le proposte di riforma e un importante contributo potrà arrivare anche dai professionisti provenienti da

diverse categorie professionali.

Il dibattito potrebbe ricadere sul potenziamento degli strumenti già esistenti, con la revisione del reclamo-mediazione e il potenziamento dell'istituto della conciliazione.

Proprio la mediazione, infatti, ha visto buoni risultati in passato, abbattendo del 56% il numero dei contenziosi di primo grado di modico valore. Ecco, dunque, che, da più fronti, si auspica una rivisitazione organica degli istituti deflattivi sia in pendenza del giudizio, sia prima dell'avvio del contenzioso. In particolare, si ipotizza di affidare la mediazione a strutture autonome, piuttosto che all'amministrazione finanziaria, aprendo, dunque, a nuove possibilità per l'attività gli organismi di mediazione.

### Spese di Mediazione

(diritto fisso € 40 per liti di valore fino a 250.000  
diritto fisso € 80 per liti di valore superiore)

Valore della lite	Spesa per ciascuna parte
Fino a € 1.000,00	€ 65,00
da € 1.001,00 a € 5.000,00	€ 130,00
da € 5.001,00 a € 10.000,00	€ 240,00
da € 10.001,00 a € 25.000,00	€ 360,00
da € 25.001,00 a € 50.000,00	€ 600,00
da € 50.001,00 a € 250.000,00	€ 1.000,00
da € 250.001,00 a € 500.000,00	€ 2.000,00
da € 500.001,00 a € 2.500.000,00	€ 3.800,00
da € 2.500.001,00 a € 5.000.000,00	€ 5.200,00
Oltre € 5.000.000,00	€ 9.200,00

### La Mediazione

**offre alle parti vantaggi in termini di tempi, costi, efficacia, riservatezza, assenza di rischi, concretezza**

- diritti reali (distanze nelle costruzioni, usufrutto e servitù di passaggio ecc.)
- divisione
- successioni ereditarie
- patti di famiglia
- locazione
- comodato
- affitto di aziende
- risarcimento danni da responsabilità medica e sanitaria e da diffamazione con il mezzo della stampa o con altro mezzo di pubblicità
- contratti assicurativi, bancari e finanziari

## Organismo di Mediazione

**presso il Collegio dei Geometri e Geometri Laureati di Torino e Provincia**

Registro degli Organismi di Mediazione Ministero della Giustizia n. 851

Via Toselli 1 - 10121 Torino - 011 537756



## NEWSLETTER N. 1 DEL 25 GENNAIO 2021

### ONERI DI URBANIZZAZIONE E COSTI DI COSTRUZIONE

Publicato l'Ordine di Servizio n° 1/2021, a firme congiunte del Dirigente dell'Area Edilizia Privata Arch. M. Cortese e del Dirigente del Servizio Permessi di Costruire Arch. T. Scavino, relativo all'aggiornamento dei valori tabellari degli oneri di urbanizzazione e dei contributi di costruzione.

Link utili:

- Home page Sportello:

<http://www.comune.torino.it/ediliziaprivata/>

- OdS 1/2021:

[http://www.comune.torino.it/ediliziaprivata/atti/ordini\\_servizio/2021/O.d.S.n.1-2021\\_oneri.pdf](http://www.comune.torino.it/ediliziaprivata/atti/ordini_servizio/2021/O.d.S.n.1-2021_oneri.pdf)

- Tabelle Oneri 2021:

[http://www.comune.torino.it/ediliziaprivata/atti/oneri/2021/Tabelle\\_Oneri2021.pdf](http://www.comune.torino.it/ediliziaprivata/atti/oneri/2021/Tabelle_Oneri2021.pdf)

## NEWSLETTER N. 3 DEL 29 GENNAIO 2021

### TARIFFE DIRITTI ATTI E PROCEDURE EDILIZIE - ADEGUAMENTI 2021

Si comunica che la Deliberazione Consiglio Comunale n. 2021/25 del 25 gennaio 2021, in approvazione della nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) - Periodo 2021 - 2023 (Art. 170 comma 1 del Decreto Legislativo n. 267/2000), ha dettato gli indirizzi per l'Esercizio

2021 in tema di tributi locali, rette, canoni ed altre materie simili.

Conseguentemente sono state modificate le TABELLE dei DIRITTI ATTI e PROCEDURE EDILIZIE.

Tali importi saranno applicati a far data da LUNEDI' 1° FEBBRAIO 2021.

Le tabelle aggiornate, anche in relazione alle pratiche inoltrate con MUDE Piemonte, sono già disponibili alla pagina "<http://www.comune.torino.it/ediliziaprivata/atti/tariffe.shtml>".

### NOTE ISTRUTTORIE DEL PROTOCOLLO E CASSA EDILIZIA.

A PARTIRE DAL 1° FEBBRAIO PROSSIMO, i pagamenti inerenti il deposito delle pratiche edilizie DOVRANNO ESSERE AGGIORNATI con gli importi del nuovo tariffario, pena la RESTITUZIONE delle stesse per il relativo conguaglio.

Al fine di permettere il corretto abbinamento contabile, occorrerà indicare nella causale dell'integrazione richiesta lo STESSO NUMERO DI ISTANZA DELLA PRATICA RESTITUITA PER IL CONGUAGLIO.

Si ricorda che la pratica edilizia restituita dovrà essere riportata in bozza per consentire l'inserimento del conguaglio dovuto.

L'inserimento della sola PRESA IN CARICO DEL BONIFICO EUROPEO, invece dell'ESEGUITO BONIFICO EUROPEO UNICO (CONTABILE BANCARIA), comporterà la RESTITUZIONE della pratica all'utente.

Pertanto si consiglia SEMPRE di prestare le dovute attenzioni alle operazioni contabili eseguite.

Si ringrazia per la collaborazione.

Link utili:

- Home page Sportello:

<http://www.comune.torino.it/ediliziaprivata/>

- Tariffe SCEU:

[http://www.comune.torino.it/ediliziaprivata/atti/disposizioni\\_servizio/2021/Tariffe\\_SCEU.pdf](http://www.comune.torino.it/ediliziaprivata/atti/disposizioni_servizio/2021/Tariffe_SCEU.pdf)

Notizie dallo sportello per l'Edilizia e l'Urbanistica della Città di Torino



# CERTIFICATORI ENERGETICI

## CONCLUSO IL PRIMO CORSO ONLINE

**A** fine 2020 è stato avviato il corso per certificatori energetici, strutturato in nove moduli e svolto su piattaforma digitale con il coordinamento e il supporto dei docenti del Politecnico di Torino.

Al corso, molto apprezzato dagli Iscritti e, in particolare dai giovani, e conclusosi con la consegna degli attestati ai Geometri partecipanti, hanno preso parte 59 Colleghi.

Di questi, 20 hanno potuto svolgere il corso ad un costo agevolato, grazie all'utilizzo delle

somme destinate al 5 per mille della Fondazione per la copertura delle relative quote.

L'attività formativa è terminata all'inizio del 2021 e, a fine marzo, si sono svolte le prove d'esame che hanno coinvolto 26 partecipanti.

Al termine del corso sono risultati pienamente abilitati 15 Colleghi.

Oltre a un iniziale inquadramento normativo e legislativo, il corso è stato occasione per trattare del bilancio energetico e del calcolo delle prestazioni energetiche dell'involucro edilizio.



Sono stati illustrati ed esaminati gli impianti tecnologici a servizio dell'edificio, con particolare attenzione agli aspetti connessi all'analisi termoeconomica dei componenti di involucro trasparenti e di involucro opaco e le norme tecniche per il calcolo della prestazione energetica degli edifici.

Particolare attenzione è stata anche dedicata al tema dell'utilizzo e dell'integrazione delle fonti rinnovabili dagli impianti solari termici a quelli fotovoltaici ed eolici.

Non è mancato uno spazio dedicato alla diagnosi energetica - con esame di casi pratici

e esempi applicativi ed esercitazioni specifiche oltre a un modulo integrativo regionale per l'esame della normativa specifica in materia energetica ed ambientale attinente, l'utilizzo e la gestione del sistema informativo regionale e l'analisi delle modalità di applicazione della procedura regionale.



## Benvenuti ai nuovi Colleghi abilitati

In considerazione del protrarsi della situazione di emergenza sanitaria nazionale, l'esame si è svolto tramite un'unica prova orale della durata di 30 minuti per ciascun candidato, programmata in modalità online.

### COMMISSIONE 47 - GALILEI FERRARI

1. ADDOMINO MARCELLO
2. AMODEO CARLOTTA
3. ARAMU GABRIELE
4. AZZOLINI ALBERTO
5. BAGNATI LEONARDO
6. BARBERO SERENA
7. BATTAGLINO NICOLA
8. BENATO GIORGIA
9. BERDICCHIA OSCAR
10. BERGAGNA LUCA
11. BERTOT SIMONE
12. BIANCHINI KEVIN ANDREA
13. BOGLINO LAURA
14. BONITO CLAUDIO
15. BONOMO DAVIDE
16. BRIATORE MATTEO
17. BRIZIO FEDERICA
18. BUSCA MARCO
19. CAMPIA ROBERTO
20. CANTARO DAVIDE
21. CARPENTERI ALESSIO
22. CARROZZA LORENZO
23. CASOLARO GABRIELE
24. CAVEGLIA BEATRIS CURTIL CHIARA
25. CHERECHES ALEXANDRU
26. CHILLON ALESSANDRO
27. CLERICO MATTEO
28. COSSANETTO MATTIA
29. CUCIUREAN GHEORGHE
30. CURCIO MICHAEL
31. D'ANTONIO LUCIA
32. D'ARCANGELO MARTINA
33. DE BONA MARTINA

#### Commissari Geometri:

**Aliotta Emanuele - Lanzavecchia Andrea - Martinetto Roberto**

### COMMISSIONE 48 - GALILEI FERRARI

1. DE PALMA GIULIA
2. DELLA VALLE GIACOMO
3. DI MARTINO PAOLO
4. DIFILIPPO STEFANO SAVINO
5. DININI YOUNESS
6. EL MOUSTAQUIM IHAB
7. FENOGLIO DANILO
8. FONTANA PIETRO
9. GALLICCHIO GABRIELE
10. GAMMINO EDOARDO
11. GIANNETTO PIETRO
12. GIGLIO STEFANO
13. IENTILE SIMONE
14. IRIMIA ANDREI STEFAN
15. KASA KLAUS
16. LAGANA' LORENZO
17. LONGO DANIELE
18. LUPO FILIPPO
19. MAAROUFI ALBERTO MOHAMED
20. MANERA FILIPPO
21. MAURICIO MEZA MARHIAN BENY
22. MIGLIORE MATTEO
23. MILIANO NIRANJAN
24. MOLINARI FRANCESCO
25. MOLINARO LIA
26. MONTPIILIER ALESSIO
27. MOSCA FRANCESCO
28. MULE' MATTEO
29. MUSSO ANDREA

#### Commissari Geometri:

**Bonanno Ivano - Lamargese Loretta - Nicefaro Diamante**

**COMMISSIONE 49 - GALILEI FERRARI**

1. NICOLA ANDREA
2. OTTINO ALESSANDRO
3. PACE ILARIA
4. PALMIERI MATTEO
5. PASQUET FABIO
6. PELLEGRINI ELISA
7. PERINO CHINCHIN ERIKA
8. PILIEGO LUIGI
9. POSSA ALBERTO
10. PUTERO MATTIA
11. RATTO ROBERTO
12. RIGA FEDERICA
13. RIVOIRA IVAN
14. ROBINO ANDREA
15. ROSA LETIZIA
16. ROSSETTO SIMONE
17. ROSTAN VALENTINA
18. RUO BERCHERA MARCO
19. RUTELLA LUISA
20. SCALISE ELISA
21. SCAVINO SIMONE
22. SIGNORE DONATO
23. SOLARO EMANUELE
24. SPILINGA NICOLO'
25. TASSONE EDOARDO
26. TAVERNITI MARIA MIRIAM
27. TORCASO FEDERICO
28. TUTTOROSA RICCARDO
29. VAUDAGNA MATTIA
30. VERBENA DAVIDE
31. VETTURINI NICOLO'
32. VIALE ALESSANDRO
33. VILLAMAR MOROCHO SERGIO VICTOR
34. ZAGHLOUL ZAYNAB
35. ZANINI ALESSIA
36. ZUCARO ANDREA

**Commissari Geometri:**  
**Barberis Mauro - De Marco Giuseppe -**  
**Devìa Sergio Enrico**



# FIABA PREMIA L'ISTITUTO ALVAR AALTO

## I FUTURI GEOMETRI PROGETTANO L'ACCESSIBILITÀ

**S**i è svolta martedì 8 giugno da remoto la cerimonia di premiazione del concorso nazionale “I futuri geometri progettano l’accessibilità”, promosso da FIABA Onlus e dal Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati, in collaborazione con il Ministero dell’Istruzione, con il patrocinio del Ministero della Cultura, del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, della Cassa Geometri, dell’UNI – Ente Italiano di Normazione e con il sostegno di Geoweb SpA, Kone e BPER Banca, partner tecnico Vittorio Martini 1866.

Al concorso, che ha visto la partecipazione di studenti da tutt’Italia, sono state premiate le classi 3<sup>A</sup> e 5<sup>A</sup> dell’Istituto Alvar Aalto di Torino che, sotto la guida dei Professori Castaldo, Chiambretto, Chirico e Ruffino, si sono classificate al terzo posto della IX edizione del concorso nella categoria Edifici Pubblici e Scolastici: i primi (classe 3<sup>A</sup>) per la soluzione progettuale, i secondi (classe 5<sup>A</sup>) per il rilievo fotogrammetrico.

L’importante risultato raggiunto è stato premiato anche dal Collegio, attraverso le parole di encomio del Vice Presidente Geom. Rodolfo

Meaglia agli studenti vincitori e alla consegna di un omaggio dedicato ai ragazzi.

Presentiamo il progetto vincitore attraverso la relazione predisposta dagli studenti dell’Istituto Alvar Aalto.

La pandemia è stata una prova piuttosto dura per tutto il sistema sociale del mondo contemporaneo.

Bisogna dunque rispondere a questa emergenza, con un ripensamento complessivo del nostro sistema sociale, che coinvolga tutte le sue componenti, tra le quali anche la Scuola.

Perché la scuola si apra al mondo riteniamo si debba agire almeno su due fronti:

a) quello dei contenuti, dei programmi e della organizzazione interna;

b) quello dell’edilizia scolastica.

Temi che non sono tra loro indipendenti: infatti il secondo discende dal primo, perché il primo costituisce uno dei fondamenti essenziali del secondo.

Il concetto che nell’edilizia scolastica ha impregnato finora le scelte distributive degli ambienti, quello della organizzazione a corridoio ed aula, dovrebbe essere messo in soffitta. Per “diventare grandi [non basta più].. stare seduti e attenti .. Oggi, guardando al futuro, non possiamo più parlare di edifici scolastici ma di Learning Communities ..”. (Giovanni Biondi – Presidente INDIRE).

Quindi gli spazi della scuola, fino a oggi visti come chiusi, si devono trasformare in vere risorse per l’intera comunità urbana.

La generazione dei giovani deve stare a contatto stretto, con le altre generazioni ed in particolare con quella dei più esperti, di coloro che possono ancora dare tanto per la crescita dei ragazzi.

Per questo la scelta del nostro tema di progetto



è la riconversione del cortile dell'edificio scolastico che ci ospita: da spazio oggi residuale, grande contenitore ma, purtroppo, vuoto di contenuti, a luogo vivo e punto di contatto con il microcosmo urbano che lo circonda.

Abbiamo discusso a lungo, in classe, sull'argomento e ci siamo tutti trovati d'accordo su questa scelta di riconversione.

Perciò abbiamo messo tutto il nostro impegno per riuscire a enucleare i punti essenziali che avrebbero dovuto caratterizzare l'obiettivo del progetto.

La discussione, propedeutica all'attività della produzione grafica, ma fondamentale per il processo progettuale, ci ha visti per varie ore impegnati in brainstorming nel definire il GENOTIPO (abbiamo chiamato così il quadro esigenziale, sottolineando la nostra scelta di voler diventare progettisti della "ecologia profonda") che avrebbe poi guidato tutti in una operazione di MAKING.

Tale scelta si è concretata in un'organizzazione per fasi, pensando alla definizione degli spazi del progetto come alla evoluzione della forma in un embrione che si sta sviluppando per EPIGENESI, così come la intendeva Gregory Bateson: un processo di emersione della forma per stadi, in ognuno dei quali essa va man mano precisandosi, nel rispetto del genotipo, ma dove ciò che è stato definito in precedenza, influenzerà quanto verrà a svilupparsi nei passaggi successivi.

Per ottenere un FENOTIPO che sarà dunque espressione sia dei contenuti del genoma che delle influenze e interpretazioni introdotte dai vari operatori di progetto che si saranno succeduti nel processo di formazione.

## IL GENOTIPO

E' nato da una prima raccolta di pensieri che i singoli studenti hanno fatto sul riuso del cortile, in un avvicinamento al problema senza soverchi vincoli. Una sorta di iniziale quaderno dei desideri, sul quale abbiamo operato una intensa discussione in classe. Essa ha fruttato un elenco corposo di caratteristiche estetiche, funzionali, operative e di gestione in cui, secondo un parere condiviso da tutti, ogni elemento rappresentava uno dei "GENI" che, con maggiore o minore peso, organizzati come in una doppia elica del DNA, avrebbero guidato la successiva fase di progetto (vedi Word Cloud inserito nella Tav. 1).



## MAKING

Durante la discussione per la formazione del GENOTIPO era già emersa la possibilità di suddividere l'intero cortile in tre sub-aree, tra di loro strettamente interconnesse, ognuna delle quali caratterizzata da un obiettivo funzionale più marcato:

a) Area 1: destinata all'ingresso degli studenti, ma anche luogo dove concretamente potrà avvenire il contatto tra gli studenti e gli "esterni". Verrà prevista una zona utilizzabile, ad orari prestabiliti, da utenti provenienti da fuori: mamme e papà in attesa dei figli accompagnati nella Piscina sottostante la nostra palestra; ma da chiunque altro abbia anche solo il desiderio di trascorrere qualche minuto in un contesto tranquillo e ricco di stimoli (nel genotipo, infatti, sono elementi predominanti il verde, i fiori e le essenze profumate);

b) Area 2: destinata al parcheggio, che viene ridotto nelle dimensioni rispetto all'attuale (di fatto oggi tutto il cortile è un parcheggio) anche per disincentivare l'uso degli autoveicoli;

c) Area 3: quella destinata specificatamente agli studenti, per i loro momenti di scambio umano e culturale; o anche solo per dare la possibilità di un momento di relax o, ancora, l'opportunità per condividere, magari con altri amici di Istituti diversi dal nostro, il luogo della propria formazione di cittadini del mondo.

Da questa suddivisione in aree funzionali è poi emersa la formazione di tre gruppi di progettazione, ognuno guidato da un docente, che avrebbero operato in stretta sequenza (un po' come fanno gli scrittori che si fanno chiama-

re WU MING quando creano i loro racconti). Tutto questo per consentire la progressione del progetto (in un processo di EPIGENESI), a partire da un primo studio del tema, con una conseguente iniziale definizione dell'Area 1, fatto da un gruppo denominato Team 1, ed i cui disegni ed altri elaborati, dati al Team 2, ne avrebbero condizionato le scelte successive circa il parcheggio ed analogamente anche per il Team 3. Con un ritorno alla riflessione di tutta la classe su questa prima ipotesi complessiva, per poi tuffarsi nuovamente in una turnazione di modifiche ed aggiustamenti, in un processo ricorsivo, fino alla versione ritenuta soddisfacente. Questo modus operandi ha molte valenze. 1) Etica: consente a tutti di esprimere i propri convincimenti, ma nel rispetto dell'operato altrui. 2) Estetica: in natura la bellezza non segue i canoni, ma emerge solamente da processi che portano alle forme della vita. 3) Il ritorno del tempo nella progettazione: procedere per fasi corrisponde un po' a costruire come facevano i grandi costruttori del passato, quando esisteva la possibilità del ripensamento in corso d'opera.

### L'ACCESSIBILITA'



Ovviamente questo tema è stato al centro di ogni nostra riflessione, durante l'intero sviluppo epigenetico, essendo esso una sequenza genica fondamentale, inserita nell'iniziale DNA. Il nostro concetto di accessibilità ha portato al concepimento di spazi e luoghi completamente fruibili da ognuno, in qualunque condizione fisica o mentale ci si possa trovare. Ma in totale NATURALITÀ: senza cioè dover ricorrere a soluzioni di rappizzo di tipo normativo. E' proprio per questo che la RAMPA, necessaria per superare i dislivelli (quasi sempre posta lateralmente e secondaria ad una scalinata), nel nostro progetto è diventata la protagonista: sarà il percorso di tutti.

E poiché il nostro Istituto ospita anche varie classi che studiano MODA è diventata anche una PASSERELLA, che verrà usata in dimostrazioni e defilés per esporre al pubblico quel che i nostri compagni saranno stati capaci di immaginare.

Ma non solo: poiché la MULTISENSORIALITÀ è uno dei valori ineliminabili in un progetto per l'accessibilità, il cortile diventerà anche il luogo dei profumi.

Lo studio accurato delle essenze (vedi Tav. 2) che verranno messe a dimora, lo trasformerà in un giardino degli odori oltre che dei colori. Ogni pianta scelta, poi, simboleggia qualcosa e anche il racconto di questi valori simbolici potrà favorire l'incontro tra ragazzi e tra generazioni.

Infine, sottolineiamo la grande considerazione da noi data alla TATTILITÀ, attraverso lo studio di pavimentazioni diverse nella loro matericità (i piedi sono sensibili quanto le mani).

Autobloccanti, anche inverditi, e calcestruzzo architettonico di varia colorazione caratterizzeranno tutti i percorsi.

### ALCUNE PRECISAZIONI FINALI.

Il cortile, in totale, ha una superficie di circa 2000 mq. Le tre aree in cui è stato suddiviso hanno ciascuna una superficie di circa un terzo del totale.

L'Area 1, la prima del processo epigenetico di formazione (vedi lo schema riportato nella Tav. 1), è stata pensata composta da due parti. Nella prima, in prossimità dell'ingresso, si accoglie il "pubblico" ad orari prestabiliti. Un pubblico composto da coloro che accompagnano figli o nipoti a fare Sport al Cus Torino e che restano in attesa, ma anche da persone che vogliono tra-



scorrere in un luogo aperto, sicuro e tranquillo, qualche ora dedicata alla conversazione con amici, alla lettura o allo svago. Oppure ancora per associazioni, che desiderano utilizzare quello spazio per iniziative varie (in occasione di un bel torneo di Briscola, ad esempio) ma, soprattutto, per coltivare l'ORTO URBANO negli appositi contenitori, autoprodotti dagli allievi, con materiale di riciclo.

Una ulteriore valorizzazione di questa zona, da noi vista come un vero SALOTTO, sarà data dalla parete, oggi spoglia, della testata dell'edificio palestra, dove verranno appesi dei "quadri": che saranno MURALES, realizzati da vari artisti chiamati a questo scopo. Nella seconda parte dell'Area 1, usata dalla scuola, ci sarà un'aula all'aperto (meglio dire: un luogo dove un docente parla ai discenti, eliminando così alla radice il concetto di "aula") ed una serie di espositori sui quali mettere in mostra i lavori che i futuri "geometri" svilupperanno nel corso della loro esperienza formativa.

Sull'Area 2, quella a parcheggio, c'è poco da aggiungere a quanto su di essa è già stato detto.

E' stata sistemata in quella parte di cortile dopo una attenta analisi del soleggiamento nei vari periodi dell'anno (si invita a visionare l'esempio video mediante il QR code inquadrabile con il telefono cellulare nella Tav.1), ed anche in modo da non interferire con la percezione di quella nuova atmosfera di comunione urbana, creata nelle Aree 1 e 3.

Un'alta siepe la separerà dall'Area 1 ed anche il passaggio dal parcheggio alla scuola avverrà attraverso un "tunnel purificatorio" ricoperto di gelsomini.

L'Area 3 è destinata prevalentemente alla socializzazione tra i ragazzi.

Vuole essere un invito alla partecipazione attiva nella vita scolastica ed anche un invito allo scambio e alla formazione di gruppi spontanei, i quali potranno diventare uno dei canali attraverso i quali trasmettere i contenuti profondi della formazione.

Le piazzole, poi, sono state pensate per diventare tanti spazi per il lavoro pomeridiano, oltre che essere il luogo per trascorrere un sano relax tra i vari tempi dello studio.

# IL GEOMETRA

